

Gli studenti fuori corso, a norma dell'art. 9 Regolamento studenti, devono motivare la loro richiesta.

Il Rettore accorderà il congedo solo quando riterrà la domanda giustificata da gravi motivi.

Lo studente che chiede il trasferimento dopo il 30 settembre è tenuto preventivamente ad iscriversi presso questa Università per il nuovo Anno Accademico.

Il Rettore può altresì accordare il congedo chiesto dopo il 31 dicembre quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Dopo il 31 dicembre non potranno essere accettate domande di congedo quando esse prevedano contemporaneamente anche un passaggio di Facoltà o corso di laurea.

Chi si è trasferito presso altra Università o Istituto Superiore non può fare ritorno presso l'Università di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università per lo stesso corso dopo la sessione estiva di esami può sostenere esami nella nuova Sede, sin dalla sessione autunnale.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve presentare domanda, in bollo, su apposito modulo. Alla domanda devono essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina avviso indirizzata a se stesso con la quale la Segreteria comunicherà la data di partenza del foglio di congedo. La domanda deve essere accompagnata dall'attestazione del versamento di un contributo straordinario supplementare di L. 50.000.

Col riguardo ai termini sopra indicati si tenga presente comunque che quasi tutte le Università italiane stanno prendendo varie iniziative dirette a convincere e costringere gli studenti a presentare eventuali domande di trasferimento con largo anticipo rispetto ai termini fissati dalla legge. Tale legge (R.D. 4/6/1983 n. 1269) non poteva ovviamente tener conto delle possibilità di sperimentazione consentite dalla legge 382/1980, a seguito della quale moltissime Facoltà hanno organizzato i corsi su base semestrale.

Pertanto, se lo studente non vuole perdere tutto o quasi tutto il primo semestre, deve chiedere il trasferimento non oltre il mese di settembre.

#### TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE

In caso di prosecuzione degli studi presso la nostra Sede per lo stesso corso di laurea al quale lo studente era iscritto, la carriera percorsa viene convalidata qualora gli esami sostenuti siano tipici di quel corso di laurea. La Facoltà, cioè, può non convalidare esami sostenuti perché, pur essendo inseriti in un piano di studi approvato, sono afferenti ad altri corsi di laurea.

Quando il trasferimento perviene da un'altra Università, la Segreteria invia il plico al Consiglio del Corso di Laurea per il prescritto parere. Questa fase richiede spesso un tempo abbastanza lungo. Dopo il parere del Consiglio di Corso di Laurea la Segreteria convoca lo studente, che può perfezionare la nuova iscrizione mediante presentazione di:

- apposita domanda in bollo, redatta su modulo fornito dalla Segreteria, accompagnata dall'attestazione del versamento di un contributo straordinario supplementare di L. 50.000;
- certificato di identità in carta legale ed una fotografia, formato tessera, identica a quella del certificato di identità;
- denuncia dei redditi, secondo le norme vigenti, per coloro che intendono essere esonerati dal pagamento del contributo a favore dell'Opera Universitaria;
- dovrà altresì provvedere al conguaglio delle tasse pagate presso la Sede di provenienza. Il loro importo è variabile a seconda dei casi.

Poiché il periodo utile per le immatricolazioni scade improrogabilmente il 5 novembre, non saranno accettati a Padova i trasferimenti relativi a studenti immatricolati presso altre Sedi oltre la suddetta data.

#### PASSAGGIO DI FACOLTÀ O CORSO DI LAUREA

Lo studente può passare da uno ad altro corso di laurea o diploma della stessa o di altra Facoltà presentando domanda nel periodo dall'1° agosto al 31 dicembre.

Allo studente che chiede il passaggio può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso.

Prima di chiedere il passaggio, lo studente deve prendere iscrizione al vecchio corso di laurea.

La domanda di passaggio deve essere presentata in bollo, su modulo predisposto. Alla domanda dovranno essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina indirizzata a se stesso con la quale la Segreteria comunicherà l'esito della richiesta. La domanda deve essere accompagnata dall'attestazione del versamento di un contributo straordinario supplementare di L. 50.000.

Appena ricevuta la cartolina, lo studente deve presentarsi con sollecitudine in Segreteria per il perfezionamento della pratica.

Nel caso contrario, la domanda sarà archiviata dopo breve attesa.

#### DOMANDA DI RIMBORSO TASSE

Come già detto lo studente che si immatricola o si iscrive ad anni successivi al primo, è tenuto al pagamento della prima rata tasse anche nel caso di presentazione di domanda di assegno di studio o esonero tasse, ma se risulterà essere beneficiario avrà diritto al rimborso delle tasse pagate.

Può accadere anche, tuttavia, che lo studente, al di fuori del caso ora descritto, paghi inavvertitamente, quasi sempre per errore dovuto a molteplici circostanze, delle tasse che non era tenuto a pagare.

In questi casi egli dovrà presentare una domanda di rimborso alla propria Segreteria.

A tale domanda dovrà allegare la attestazione del pagamento errato rimasta in suo possesso.

Il rimborso del contributo a favore dell'Opera Universitaria deve essere richiesto alla Regione Veneto.

Devono essere, comunque, usati sempre i moduli in dotazione alle Segreterie.

#### PRENOTAZIONE DI CERTIFICATI

Per la prenotazione di qualsiasi certificato lo studente deve esibire il libretto di iscrizione.

I certificati possono essere rilasciati in carta libera o in carta resa legale con l'applicazione di una marca da bollo.

Si possono ottenere certificati in carta libera solo ove ricorra una delle ipotesi previste dalla Tabella B allegata al D.P.R. 30/12/1982 n. 955. Ad esempio: rinvio del servizio militare; concessione degli assegni familiari; riscatto degli anni di università; domanda di borsa di studio; abbonamento ferroviario e affini; iscrizione nelle liste di collocamento, ecc..

Una sola prenotazione è sufficiente per più certificati a condizione che siano relativi ad una sola carriera universitaria. A tal fine si consiglia di usare sempre l'apposito stampato da ritirarsi in Segreteria.

Infine, si ricorda che, per ottenere il rilascio dei certificati richiesti, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse.

**NORME RIGUARDANTI IL RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE**  
**LEGGE 24/12/86 N. 958**

Per ottenere il beneficio del rinvio del servizio militare gli studenti dovranno trovarsi in una delle condizioni sottoindicate, conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio:

- a) per la prima richiesta di rinvio del servizio militare di leva siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma;
- b) per la seconda richiesta siano iscritti ad uno anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato, in relazione al piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico in vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto:
  - almeno due esami, qualora ne siano previsti più di due;
  - almeno un esame, qualora ne siano previsti non più di due (quest'ultima ipotesi si verifica solo per il corso di laurea in medicina e chirurgia; relativamente agli esami del terzo anno);
- d) abbiano completato tutti gli esami previsti dal piano di studio e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma (per i laureandi nella sessione straordinaria di febbraio-marzo, non è necessaria l'iscrizione al nuovo anno).
- e) possono altresì ottenere il ritardo del servizio militare i laureati e i diplomati iscritti a scuole di specializzazione anche se i corsi relativi non possono essere portati a termine entro i limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni. Tale beneficio, quindi, cessa al momento del compimento dell'età prevista per il corso di laurea (o diploma) nel quale lo studente si è laureato (o diplomato) e precisamente:
  - 1) fino al 26° anno, per i corsi aventi la durata di 4 anni;
  - 2) fino al 27° anno, per i corsi aventi la durata di 5 anni;
  - 3) fino al 28° anno, per i corsi aventi la durata di 6 anni.

N.B. Le stesse disposizioni si applicano agli studenti fuori corso e agli iscritti alle Scuole dirette a fini speciali.

**RESTITUZIONE DEL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

Il titolo di studio depositato all'atto dell'immatricolazione non può essere restituito finché perdura l'iscrizione.

Con il cessare della qualità di studente (conseguimento della laurea, rinuncia agli studi, decadenza, ecc.) si può richiedere la restituzione del titolo di studio.

La richiesta è già prevista nel modulo che l'interessato deve usare nelle fattispecie ora descritte.

Con lo stesso modulo lo studente può autorizzare la Segreteria alla spedizione, al proprio domicilio, del titolo di studio.

Se durante la carriera scolastica lo studente non può ritirare il proprio titolo di studio, può sempre richiedere alla Segreteria, con la stessa modalità in uso per il rilascio di certificati, una fotocopia autenticata del suddetto titolo.

**PIANI DI STUDIO LIBERI**

Lo studente, in alternativa al piano previsto dallo Statuto, può predisporre un autonomo piano di studio libero.

Ogni anno tutte le Facoltà predispongono dei prototipi di piani liberi.

Il termine per la presentazione dei piani di studio liberi fissato dalla legge è: 1° luglio-30 novembre.

Lo studente, anche fuori-corso, ogni anno può apportare delle modifiche ai piani precedentemente presentati, sempre entro il termine ora indicato e tenendo presente che chi presenta un piano o una modifica al piano, per un determinato anno accademico, non può laurearsi se non dalla prima sessione d'esami di tale anno.

**LE ATTESTAZIONI DI FREQUENZA**

Lo studente, ogni anno, a partire dalla data sottoindicata deve presentarsi in Segreteria con il libretto di iscrizione (lo studente nuovo immatricolato, invece, lo ritirerà proprio in questa occasione) nel quale dovrà indicare gli insegnamenti che ha frequentato o che sta frequentando. Per la validità dell'anno accademico non possono essere indicati meno di tre insegnamenti.

Le date iniziali dei periodi di ammissione sono:

per i corsi di laurea ad ordinamento semestrale:

- dal 23 gennaio (1° semestre)
- dal 5 giugno (2° semestre);

per i corsi di laurea ad ordinamento annuale: dal 19 maggio.

Constata la regolarità della situazione amministrativa dello studente la Segreteria apporrà sul libretto di iscrizione il timbro di ammissione agli esami. Gli esami sostenuti in difetto di tale ammissione saranno annullati.

**TASSE - SOPRATTASSE - CONTRIBUTI**

Le tasse scolastiche vanno pagate in due rate:

- la prima rata va pagata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione. Essa deve essere pagata anche da coloro che chiedono l'assegno di studio o l'esonero delle tasse tranne nel caso di domanda di esonero secondo l'ipotesi F (vedi apposito paragrafo). Dopo la concessione dell'assegno di studio e dell'esonero la tassa verrà rimborsata a domanda dell'interessato.
- la seconda rata deve essere pagata entro il 15 marzo di ogni anno.

Questa rata non deve essere pagata da coloro che hanno presentato domanda di assegno di studio o esonero tasse, almeno finché non si sappia l'esito della domanda. Sarà pagata qualora lo studente risulti non essere beneficiario di assegno o esonero.

Lo studente, all'inizio dell'anno, può prendere visione dei vari importi consultando l'apposito prospetto affisso all'albo di ogni Segreteria.

Si ricorda infine che lo studente non può ottenere certificati se sia in difetto delle tasse maturate all'atto della richiesta e che ogni pagamento deve essere effettuato usando esclusivamente i moduli di c.c.p. in dotazione alle Segreterie. Unica eccezione è la tassa erariale di laurea.

**SI INFORMA CHE IL SENATO ACCADEMICO HA FISSATO LE SEGUENTI DATE PER L'A.A. 1993/94.**

**AMMISSIONE AGLI ESAMI DI PROFITTO**

Dal 21 gennaio 1994 per i corsi seguiti nel 1° semestre; dal 5 giugno 1994 per i corsi seguiti nel 2° semestre e per quelli bisestrali; per i corsi annuali del 19 maggio 1994 (\*)

**PRESENTAZIONE DOMANDE DI ESONERO TASSE**

Periodi utili:

- 1) All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo entro i termini sopra indicati e relativi ai corsi annuali o semestrali (per gravi e giustificati motivi, che dovranno essere debitamente documentati, potranno essere accolte domande presentate successivamente ma, comunque, non oltre il 31 dicembre).

- 2) Per le Scuole di Specializzazione e quelle dirette a fini speciali, all'atto del completamento della domanda di immatricolazione i cui termini sono fissati dai rispettivi bandi, oppure entro il 5 novembre per le iscrizioni ad anni successivi al primo salvo l'eccezione prevista al punto 1.
- 3) All'atto della presentazione della domanda di laurea o diploma (comprese le Scuole) per coloro che chiedono l'esenzione dal pagamento della soprattassa di laurea o diploma e della relativa tassa erariale. La domanda deve essere presentata anche in difetto degli ultimi esami di profitto. Coloro che risultano beneficiari dell'assegno di studio per l'ultimo anno di iscrizione non devono presentare domanda alcuna in quanto sono esonerati, di diritto, dal pagamento della soprattassa di laurea (L. 3.000) e dalla tassa erariale (L. 150.000).

#### PRESENTAZIONE DOMANDE D'ESAMI DI LAUREA E DI DIPLOMA

- 1) per la sessione invernale e per l'appello straordinario: dal 15/11 al 31/12 di ogni anno (\*)
- 2) per la sessione estiva: dal 1° marzo al 15 aprile di ogni anno (\*)
- 3) per la sessione autunnale: dal 20 luglio al 5 settembre di ogni anno (\*)

Per gravi e giustificati motivi, debitamente documentati, il Rettore può accogliere domande tardive entro 15 giorni successivi alla data di scadenza. In caso di accoglimento della domanda è dovuto un contributo straordinario supplementare di L. 100.000.

(\*) Nell'ipotesi che le date fissate coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

#### FACOLTÀ E CORSI DI LAUREA AD ORDINAMENTO SEMESTRALE

SCIENZE POLITICHE: tutti gli anni di corso e tutti gli indirizzi.

MAGISTERO: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso.

SCIENZE STATISTICHE DD.AA.: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso.

MEDICINA E CHIRURGIA: 1) corso di laurea in Medicina e Chirurgia: primo e secondo anno del nuovo ordinamento; 2) corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: tutti gli anni di corso.

SCIENZE MM.FF.NN.: 1) corsi di laurea in Chimica, Chimica Industriale e Scienze Geologiche: solo il primo anno e parzialmente; 2) corsi di laurea in Astronomia, Fisica, Scienze Biologiche e Scienze Naturali: tutti gli anni di corso (per Astronomia solo parzialmente).

FARMACIA: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

INGEGNERIA: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

AGRARIA: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

#### SI RICHIAMA L'ATTENZIONE DEGLI STUDENTI SULLE SEGUENTI DATE DI PARTICOLARE IMPORTANZA, RIGUARDANTI ALCUNI ATTI DI CARRIERA SCOLASTICA:

Periodo per la presentazione dei piani di studio liberi: 1° luglio-30 novembre;

Periodo per la presentazione della domanda di trasferimento per altra Sede: 1° agosto-31 dicembre;

Periodo per la presentazione delle domande di cambio di Facoltà o corso di laurea e diploma: 1° agosto-31 dicembre;

Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione di laureati/diplomati: 1° agosto-5 novembre.

Anche in queste ipotesi, qualora le date fissate per Legge coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

#### COMUNICAZIONE

Entro l'A.A. 1993/94 entrerà in funzione il nuovo sistema informatico che prevede, da parte dello studente, una parziale autogestione della propria carriera scolastica con l'uso di un tesserino magnetico.

Il tesserino magnetico abilita lo studente alle seguenti operazioni:

- ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
- RICHIESTA E RILASCIO DA APPOSITA STAMPANTE DI CERTIFICAZIONI CONSEGUENTI ALL'ISCRIZIONE
- SCELTA O MODIFICA DEL PROPRIO PIANO DI STUDIO
- RICHIESTA DI REGISTRAZIONE INSEGNAMENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO (SOSTITUISCE L'INDICAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEL LIBRETTO DI ISCRIZIONE) E RELATIVA AMMISSIONE AGLI ESAMI (ESCLUSI I CORSI DI LAUREA CHE PREVEDONO LE FIRME DI FREQUENZA OBBLIGATORIE)

Si fa presente che l'apposito terminale che abilita a tali operazioni sarà installato in prima fase all'interno di ogni segreteria e sarà agibile probabilmente in orari più dilazionati.

Il nuovo sistema, comunque, non potrà essere messo a punto prima del mese di settembre.

Pertanto, tutti coloro che dovessero iscriversi anteriormente a tale data, dovranno continuare a presentare in segreteria lo schedone di iscrizione. Non è più necessario applicare la marca da bollo sullo schedone in quanto l'imposta relativa viene già assolta in modo virtuale ed è compresa nella prima rata delle tasse. *Si consiglia, inoltre, di leggere attentamente le istruzioni riportate sul retro dello schedone.*

Una seconda novità riguarda i bollettini c/c che non prevedono più la attestazione da consegnare in segreteria. L'accreditamento avviene infatti con nastro magnetico inviato dalla direzione centrale delle poste, in quanto il bollettino, fra gli altri elementi, riporterà in calce il numero di matricola.

Per poter usufruire del sistema di autogestione, gli studenti sono invitati ad effettuare il pagamento della prima rata almeno VENTI GIORNI prima dell'iscrizione.

Informazioni più dettagliate verranno date a suo tempo agli sportelli o con appositi avvisi.

## PROGRAMMI DEI CORSI

### AVVERTENZA

Per i programmi e gli orari che non è stato possibile inserire nel presente *Bollettino*, gli studenti sono invitati a rivolgersi agli Istituti o Dipartimenti cui i singoli docenti fanno riferimento.

AGIOGRAFIA  
(Prof. Ada Gonzato)

1. Introduzione allo studio delle fonti agiografiche.
2. La Chiesa e il controllo della santità nell'Occidente medioevale.

Bibliografia

1. R. GREGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero di S. Silvestro Abate, 1987; *Santità e agiografia*, a cura di G.D. GORDINI, Genova, Marietti, 1991.

2. Appunti dalle lezioni. A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1989; A.A.V.V., *San Nicola da Tolentino. Contributi e ricerche sul processo (1325) per la canonizzazione di San Nicola da Tolentino*, Tolentino, Prov. Agostiniana Picena, 1987.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante lo svolgimento delle lezioni.

Orario: Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 16,30  
Ricevimento: venerdì ore 11,00-13,00

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE  
(Prof. Sergio Celato)

1. Istituzioni giuridiche e politiche della Grecia antica.
2. Sparta: l'utopia dello stato.

Bibliografia

1. G. DAVERIO ROCCHI, *Città-stato e Stati Federali nella Grecia Classica*, Milano, 1993.

2. a) Appunti dalle lezioni.

b) Lettura, traduzione e commento di passi scelti dalla *Costituzione degli Spartani* di Senofonte e dalla *Vita di Licurgo* di Plutarco.

Orario: Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 11,30-12,15 (Aula 4)  
Ricevimento: mercoledì e giovedì ore 9,00-11,00 (Studio)

ARCHEOLOGIA DELLE VENEZIE  
(Prof. Guido Rosada)

Parte generale:

1. La *Venetia* romana: geografia, storia, cultura.
2. Interventi nel dibattito sulla produzione artistico-figurativa e materiale di epoca romana: centro e periferia.
3. La *Venetia* romana attraverso le testimonianze archeologiche: dal territorio alla città.
4. Un esempio di produzione "romanizzata": il monumento funerario nella *Venetia* come standard locale e di esportazione.

Parte monografica:

5. Gli insediamenti e la produzione figurativa dell'Istria romana.

Bibliografia

1. S. MAZZARINO, *Il concetto storico-geografico dell'unità veneta*, in AA.VV., *Storia della Cultura Veneta dalle Origini al Trecento*, I, 1, Vicenza, Neri Pozza 1976, pp. 1-28; G.B. PELLEGRINI, L. BOSIO, D. NARDO, *Il Veneto preromano e romano*, *ibid.*, pp. 29-101 (pp. 43-56, 94-97 lettura); G. ROSADA, *Funzione e funzionalità della Venetia romana: terra, mare, fiumi come risorse per un'egemonia espansionistica*, in AA.VV., *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso veneto*, Modena, Panini 1984, pp. 22-37. Appunti e segnalazioni bibliografiche dalle lezioni.

2. R. BIANCHI BANDINELLI, *L'arte romana due generazioni dopo Wickhoff* (1959), in *Archeologia e cultura*, Roma, Editori Riuniti 1979, pp. 224-226; S. SETTIS, "Ineguaglianze" e continuità: un'immagine dell'arte romana, in O. J. BRENDEL, *Introduzione all'arte romana* (1935, 1953, 1973), Torino, Einaudi 1982 (trad. dall'ed. inglese, Yale University Press 1980), pp. 161-200 (da confrontare ora con S. SETTIS, *Un'arte al plurale. L'impero romano, i Greci e i posteri*, in AA.VV., *Storia di Roma. IV. Caratteri e morfologie*, Torino, Einaudi 1989, pp. 827-878, ff. 1-24); W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (1936), Torino, Einaudi 1966 (trad. dall'ed. tedesca, Frankfurt am Main 1955), pp. 17-56 (lettura); L. POLACCO, *Individualità e continuità dell'arte antica nella Venezia*, in "Atti Ist. Ve. di SS. LL. e AA.", 124, 1965-66, pp. 411-431.
3. G. ROSADA, *Dal territorio alla città. Linee per un'archeologia delle Venezie*, Padova 1989 (dispensa di lavoro) e appunti dalle lezioni.
4. F. GHEDINI, *La romanizzazione del Veneto attraverso il monumento funerario*, in *Misurare la terra*, cit., pp. 52-71.
5. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata (indispensabili). Solo per riferimento generale: *Archeologia e arte nell'Istria*, Pula 1985.

Avvertenze

Potranno essere a disposizione degli studenti fotocopie, dispense e materiale illustrativo. Dati i particolari temi dei corsi monografici si consiglia di seguire insieme anche Topografia dell'Italia antica.

Fanno parte integrante del corso i seminari organizzati durante l'anno e le attività di scavo eventualmente programmate. La frequenza a tali seminari e attività di scavo è obbligatoria per chi richieda la tesi nella disciplina.

Si consigliano gli studenti di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 15,30

Ricevimento: martedì ore 11,00; mercoledì ore 17,15 (Dipartimento)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA  
(Prof. Elena F. Ghedini)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca e romana: lineamenti storici e problemi critici.
3. Miti greci nella tradizione iconografica tardo-imperiale. (II parte)

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova 1969 e appunti delle lezioni.

2. L'esame può essere sostenuto in un'unica volta (Archeologia e storia dell'arte greca e romana) ed in tal caso si consiglia:

G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni 1961; R. BIANCHI BANDINELLI - M. TORELLI, *Etruria-Roma*, Torino, UTET 1976 (la sola parte romana): le schede relative ai singoli monumenti costituiscono parte integrante dell'esame.

oppure in due parti:

a) Archeologia e storia dell'arte greca; in tal caso si consiglia: *Storia e civiltà dei greci*, 1, pp. 291-326; 2, pp. 462-510; 4, pp. 461-676; 6, pp. 355-520; 10, pp. 377-555 (ovviamente con le relative illustrazioni); oppure: J. CHARBONNEAUX - R. MARTIN - F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, rist. 1980 per l'arte cretese e micenea).

b) Archeologia e storia dell'arte romana; in tal caso si consiglia:

G. A. MANSUELLI, *Roma e il mondo romano*, voll. 1-2, Torino, UTET 1981, da integrare

con R. BIANCHI BANDINELLI-TORELLI M., *Etruria-Roma*, Torino, UTET 1976 (la sola parte romana).

3. Appunti dalle lezioni. Per un'informazione generale si veda G.A. MANSUELLI, *La fine del mondo antico*, Torino, UTET 1988. La bibliografia specifica sarà fornita a lezione.

#### Avvertenze

Per una corretta preparazione dell'esame è INDISPENSABILE consultare l'album fotografico presso la sezione di Archeologia.

Gli studenti della Facoltà di Magistero sono esonerati dal corso monografico.

Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.

Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni costituisce parte integrante dell'esame.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 11,30-12,15 (Aula A)

Ricevimento: mercoledì ore 8,30-10,30 (Dipartimento)

### ARCHEOLOGIA E ANTICHITA' PROVINCIALI ROMANE

(Dott. Paola Zanovello)

1. Propedeutica: arte romana e arte provinciale.
2. L'arte romana nelle province d'occidente.
3. Approfondimento di una regione: la Gallia Narbonese.
4. Nemausus - Nimes.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni; G. A. MANSUELLI, s.v. *Provinciale arte*, in *Enciclopedia dell'arte antica*, VI, Roma 1965, pp. 519-527; P. MATTHIAE, E. PARIBENI, A. GIULIANO, s.v. *Provinciale*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, XI, 1972, coll. 159-166.
2. Appunti dalle lezioni; R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 1970, pp. 105-211; G.A. MANSUELLI, *Roma e il mondo romano*, Torino 1981, I: pp. 77-83; 113-137; 196-202; 252-312; II: pp. 115-153; 197-261.
3. Appunti dalle lezioni; si consiglia inoltre la lettura di: P. GROS, *Hellenisme et romanisation en Gaule Narbonnaise*, in *Hellenismus in Mittelitalien*, Kolloquium 1974, Göttingen 1976, pp. 300-314; A.L.F. RIVET, *Gallia Narbonensis*, London 1988, pp. 115-331.
4. Appunti dalle lezioni; F. BENOIT, s.v. *Nimes*, in *Enciclopedia dell'arte antica*, V, Roma 1963, pp. 497-499 e consultazione del testo: *Archéologie a Nimes. Bilan de 40 années de recherches et découvertes 1950-1990*, Catalogo della Mostra, Nimes 1990.

Orario: Lezioni: martedì, mercoledì, giovedì ore 10,30 (Aula 2)

Ricevimento: martedì ore 10,00-12,00 (Dipartimento)

### ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

(Prof. G. Pietro Brogiolo)

1. Propedeutica allo studio dell'Archeologia Medievale
2. Corso monografico: fortificazioni tardo antiche e alto medievali in Italia centro settentrionale

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e P. DELOGU, *Archeologia Medievale: un bilancio di vent'anni*, Arch. Med., XIII (1986) pp. 493-505; V. BIERBRAUER, *Situazione della ricerca sugli insediamenti nell'Italia settentrionale in epoca tardoantica e nell'Alto Medio Evo (V-VII sec.)*, *Fonti, Metodo, Prospettive*, Arch. Med., XV (1988), pp. 501-515; S. GELICHI, *Problemi di tutela e programmazione archeologica nei centri storici*, Colloquio hispano-italiano di Archeologia medievale, Granada 1992, pp. 95-108; M.O.H. CARVER, *Valutazione, strategia ed analisi nei siti pluristratificati*, Arch. Med., X (1983), pp. 49-71; G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como 1988.

2. Appunti dalle lezioni e G. RAVEGNANI, *Castelli e città fortificate nel VI secolo*, Ravenna 1983; T. BROWN, *Settlement and military policy in Byzantine Italy*, Papers in Italian archaeology 1, a cura di H. Mc. BLAKE-T.W. POTTER-D.B. WHITEHOUSE, BAR Suppl. Series 41 (ii), Oxford 1978, II, pp. 323-38; G.P. BROGIOLO, S. GELICHI, *Nuove ricerche archeologiche sui castelli alto medievali dell'Italia settentrionale*, Mantova 1993; V. BIERBRAUER, *Relazione conclusiva al seminario "Insediamenti fortificati tardo romani e alto medievali nell'arco alpino"*, Arch. Med., XVII (1990), pp. 43-56; N. CHRISTIE, *The limes bizantino reviewed: the defense of Liguria*, AD 568-643, Rivista di Studi Liguri, LV (1989), pp. 5-38; N. CHRISTIE, *The Alps as a frontier* (A.D. 168-774), Journal of roman archaeology, 4 (1991), pp. 410-430.

Orario: Lezioni: lunedì ore 15,30-16,15; martedì ore 8,30-9,15; mercoledì ore 8,30-9,15 (Aula 4)

Ricevimento: Dipartimento

### BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA

(Prof. Silvio Bernardinello)

1. Nozioni di biblioteconomia, bibliografia e codicologia.
2. Bibliografia strumentale: principali repertori.
3. Biblioteca e museo/pinacoteca: British Museum, Topkapi, Ambrosiana.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni, a integrazione di R. FRATTAROLO-S. ITALIA, *Manuale del bibliotecario*. Storia del libro - Biblioteconomia - Elementi di diritto pubblico e privato - Legislazione delle biblioteche, Roma, Elia, 1984, 4 ed.: Parte prima, I. Lineamenti di storia del libro; II. Lineamenti di biblioteconomia. Parte seconda, Diritto civile (capitoli I - III, XV - XVII, XIX); Diritto amministrativo (capitoli I - IV, XI). In alternativa al Frattarolo: per il regolamento delle biblioteche si studi V.D. MORLICCHIO, *Nuova legislazione bibliotecaria*, Sorrento, Di Mauro, 1990; per la storia del libro si studino le voci Libro e Codicologia in *Enciclopedia italiana*, t. XXI, p.70-79 e Quinta appendice, t.I, p.673-674; per la storia delle biblioteche si studi E. BOTTASSO, *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Editrice bibliografica, 1984 (Bibliografia e biblioteconomia, 16).
2. G. MANFRE', *Guida bibliografica per gli studenti di lettere e filosofia e di magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978: pp. 9-80, 91-116, 124-131, 142-146, 168-170 (n.i 510-517bis), 220-224, 236-237, 328-333, 336-338, 344-345, 603-611; le pp.694-804 possono sostituire le pp. 183-246 del Manuale del Frattarolo.
3. Appunti di lezione.

Orario: Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 8,30-9,15 (Aula A - Maldura)

Ricevimento: lunedì 15,30-18,00 (Dipartimento di Storia)

### CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE

(Prof. Lucia Ronconi)

1. Crotone: mito e storia.
2. Linee generali di storia e cultura della Magna Grecia.

#### Bibliografia

1. Lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti: appunti dalle lezioni. Per approfondimenti: Crotone, Atti del XXIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 1984, pp.5-415, M. GIANGIULIO, *Ricerche su Crotona arcaica*, Pisa 1989.
2. Per il periodo greco: M. GIANGIULIO, *Aspetti di storia della Magna Grecia arcaica e classica fino alla guerra del Peloponneso*, in *Magna Grecia. Lo sviluppo politico, sociale e economico*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Electa 1987, pp. 9-54; M. LOMBARDO, *La Magna Grecia dalla fine del V secolo a. C. alla conquista romana*, ibidem, pp. 55-88.

Per il periodo romano: F. SARTORI, *Le città italiote dopo la conquista romana*, in *La Magna Grecia nell'età romana*, Atti del XV Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Napoli 1986, pp. 83-137.

Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì e mercoledì, ore 9,30 (Aula 4).  
Ricevimento: lunedì e martedì, ore 10,30 (studio).

#### CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA (Prof. Loredana Capuis)

1. Popoli e culture dell'Italia preromana.
2. Approfondimento di un aspetto regionale: il Veneto preromano.
3. Topografia, poleografia, modelli insediativi del Veneto preromano.

##### Bibliografia

1. Per un inquadramento storico: M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi, 1984; M. PALLOTTINO, *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma, Jouvence, 1981. Allo studente è inoltre richiesta la conoscenza della cultura materiale delle varie genti: a tal fine sono indispensabili gli appunti dalle lezioni, corredati della documentazione iconografica depositata presso la Segreteria di Dipartimento.
2. L. CAPUIS, *I Veneti. Società e cultura di un popolo dell'Italia preromana*, Milano, Longanesi 1993, eventualmente da integrarsi, soprattutto per l'apparato iconografico, con la consultazione di: *I Paleooveneti, Catalogo della Mostra sulla civiltà dei Veneti antichi*, Padova, Editoriale Programma, 1988; G. FOGOLARI - A.L. PROSDOCIMI, *I Veneti antichi. Lingua e cultura*, Padova, Editoriale Programma, 1988; A.M. CHIECO BIANCHI, *I Veneti, in Italia. Omnium terrarum alumna*, Milano, Scheiwiller, 1988, pp. 3-98.
3. Appunti dalle lezioni. La bibliografia specifica sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

##### Avvertenza

Si consigliano gli studenti di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base, possibilmente dopo aver sostenuto l'esame di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 12,30-13,15 (Aula 4)  
Ricevimento: mercoledì ore 9,30-11,30 (Dipartimento)

#### CODICOLOGIA (Dott. Donatella Frioli)

1. Metodologia della ricerca codicologica. La descrizione del codice medievale.
2. I codici autografi di autori latini medievali: l'esempio di Gerhoh di Reichersberg.

##### Bibliografia

La bibliografia relativa al programma sarà fornita nel corso delle lezioni. Sono programmati seminari integrativi e attività di ricerca in biblioteca.

Orario: Lezioni: mercoledì ore 13,30-14,15; giovedì, venerdì ore 8,30-9,15 (Liviano)  
Ricevimento: mercoledì ore 14,30-16,30 (Dipartimento)

#### DIALETTOLOGIA ITALIANA (Dott.ssa Gianna Marcato)

1. Teorie e metodi nell'analisi dialettologica.
2. I dialetti d'Italia: descrizione e classificazione.
3. Il problema dell'identità dialettale e dei confini linguistici: un caso esemplare.

4. Tra 'regole costitutive' e 'norme grammaticali': analisi di testi di italiano a forte connotazione dialettale.
5. La ricerca empirica in dialettologia: problemi linguistici, culturali, sociali.

##### Bibliografia

1. Dispense. Si farà riferimento, per le parti indicate nel corso delle lezioni, a M. CORTELAZZO, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*. Vol I. Pisa, Pacini, 1969; J.K. CHAMBERS, P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, Il Mulino, 1987; P. BENINCÀ, *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1988; G. MARCATO, F. URSINI, *Per una metodologia della ricerca sulla lingua orale*, Padova, Cleup, 1983.
2. Per una panoramica di base G.B. PELLEGRINI, *Carta dei dialetti d'Italia*, Pisa, Pacini, 1977, pp.7-43. L'argomento sarà approfondito nel corso di un seminario condotto dalla dr. F. Ursini lavorando su testi dialettali ed utilizzando i principali strumenti dell'analisi dialettologica.
3. F. PARRINO, *Per una carta dei dialetti delle Marche*, Bollettino della Carta dei Dialetti Italiani, 2 (1967) 5-37; U. VIGNUZZI, *Aree linguistiche VII. Marche, Umbria, Lazio*, in *Holtus et al. ed., Lexikon der romanistischen Linguistik*, Tübingen, Niemeyer, 1988, pp.606-642.
4. Appunti dalle lezioni. I testi da analizzare (lettere di soldati, lettere di emigrati, autobiografie, testi letterari particolari, elaborati scolastici) saranno scelti tenendo conto degli interessi dei partecipanti al corso. Sarà possibile concordare un'attività seminariale sostitutiva di parte delle lezioni.
5. Appunti dalle lezioni. Considerando le proposte dei partecipanti al corso verrà scelta una località nella quale progettare la ricerca e svolgere una elementare indagine di sfondo. Sarà possibile concordare un'attività seminariale sostitutiva di parte delle lezioni.

##### Lavori seminariali

Dato il carattere particolare della materia, la frequenza ai lavori seminariali costituisce parte integrante del programma. Per questo gli orari degli stessi verranno concordati con i frequentanti. Una bibliografia sostitutiva verrà proposta a quanti non potranno parteciparvi.

##### Programmi speciali

Chi volesse presentare un programma particolare in relazione ai contenuti del proprio piano di studio o all'argomento della tesi di laurea prenda contatto quanto prima per concordare le variazioni.

Gli studenti che per motivi di lavoro non potessero frequentare regolarmente le lezioni ed i seminari dovranno concordare un programma sostitutivo, fissando una serie di incontri, indispensabili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina.

Orario: Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 12,30-13,15 (Aula I)  
Ricevimento: l'ora precedente le lezioni.

#### DIDATTICA DEL LATINO (Prof. Luigi Scarpa)

1. La didattica disciplinare nel quadro delle scienze dell'educazione; obiettivi didattici e programmazione.
2. Didattica della lingua: grammatica della frase e del testo; comprendere e tradurre; come valutare la traduzione.
3. Didattica della letteratura: un tema interdisciplinare tra storia, antropologia e letteratura: "Sessualità, erotismo e ruoli sessuali a Roma".

##### Bibliografia

1. M. LAENG, *Metodologia e didattica generale, didattica speciale*, in *Atlante di Pedagogia*, Napoli, Tecnodid, 1991, vol. II; B.S. BLOOM, *Tassonomia degli obiettivi educativi. La classificazione delle mete dell'educazione*, trad. it., Teramo, Giunti e Lisciani, 1986; G. BALLANTI, *La programmazione didattica*, Teramo, Giunti e Lisciani, 1989.

2. L. SCARPA, *Insegnamento delle lingue classiche ed educazione linguistica*, in G. PISENT - L. BOTTIN (a cura di), *Scuola e processi formativi*, Padova, ed. Libreria Progetto, 1992, pp.125-144; H. PINKSTER, *Sintassi e semantica latina*, trad. it., Torino, Rosenberg e Sellier, 1992.
3. Testi: CATULLO, *I canti*, introd. e note di A. TRAINA, trad. di E. MANDRUZZATO, B.U.R., 1982; CICERONE, *In difesa di Marco Celio*, a cura di A. CAVARZERE, Venezia, Marsilio, 1987. Letture: A. ROUSSELLE, *La politica dei corpi: tra procreazione e continenza a Roma*, in G. DUBY - M. PERROT, *Storia delle donne. L'Antichità* (a cura di P. Schmitt Pantel), Bari, Laterza, 1991, pp. 317-372; E. CANTARELLA, *L'ambiguo malanno. Condizione e immagine della donna nell' antichità greca e romana*, Editori Riuniti, Roma, 1981; EAD., *Secondo natura: la bisessualità nel mondo antico*, Roma, Editori Riuniti, 1985; H.-J. GLÜCKLICH, *Catullus Gedichte in Unterricht*, Göttingen, 1980.

*Orario:* Lezioni: mercoledì ore 15,30-16,15; giovedì, venerdì ore 10,30-11,15 (Liviano)  
Ricevimento: giovedì ore 11,30-12,30 (Dipartimento)

### EPIGRAFIA E ISTITUZIONI GRECHE

(Prof. Franco Ghinatti)

1. Aspetti e momenti dello studio dell'Epigrafia greca
2. Strutture della vita istituzionale del mondo greco.

#### Bibliografia

1. a) Appunti dalle lezioni con riproduzioni fotografiche di epigrafi
- b) M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca*, vol. I, Roma, 1967, pp. 1-104; 368-468; 484-487
2. V. EHRENBERG, *Lo stato dei Greci*, Firenze, 1980, trad. E. Pocar.

#### Avvertenze

1. Gli studenti che, per qualsiasi ragione non fossero in grado di frequentare con regolarità le lezioni, e quanti intendessero iterare l'esame sono tenuti ad accordarsi direttamente con il docente.
2. Dato il carattere particolare della materia, si consiglia di seguire il corso, dopo che si è sostenuto l'esame di Storia Greca.

*Orario:* Lezioni: giovedì, venerdì, sabato ore 8,30 (Aula 4)  
Ricevimento: sabato ore 9,00-13,00 (Dipartimento)

### EPIGRAFIA E ISTITUZIONI ROMANE

(Prof. Maria Silvia Bassignano)

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. Istituzioni pubbliche del mondo romano.
4. Aspetti di vita romana attraverso le iscrizioni.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni; I. CALABILIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano - Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1991 (IV edizione).
3. G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Imprimerie, 1991.
4. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

#### Avvertenze

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto diretto con la docente.

*Orario:* Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 14,30 (Aula 4)  
Ricevimento: martedì, mercoledì ore 10,00-12,00 (Studio)

### ERMENEUTICA FILOSOFICA

(Dott. Alessandro Tessari)

Il corso si articola in tre momenti:

1. corso monografico: Percorsi ermeneutici tra il segno e il senso delle cose in Wittgenstein (1929-39);
2. seminario della dott. Maria Tasinato (in collegamento con il corso di Estetica): H. James e l'indecifrabilità del testo;
3. lezioni tenute dagli studenti su loro papers;
4. seminari concertati con i corsi Storia della filosofia moderna e contemporanea e Metodologia delle scienze sociali su: Le forme del fare (da M. CACCIARI, *Dell'inizio*, Milano, Adelphi 1990, pp. 359-451).

#### Bibliografia

1. a) appunti dalle lezioni (i non frequentanti possono concordare testi sostitutivi col docente);
- b) uno, a scelta, tra i seguenti volumi: AA.VV., *Lezioni di Wittgenstein sui fondamenti della matematica* (Cambridge 1939), a cura di Cora Diamond, Torino, Boringhieri 1982; L. WITTGENSTEIN, *Osservazioni sopra i fondamenti della matematica*, Torino, Einaudi 1971 (le parti relative agli anni 1937-1940).
2. La bibliografia e l'orario del seminario saranno forniti all'interno dei corsi di Ermeneutica Filosofica e di Estetica.
3. Lettura dei papers prodotti dagli studenti.
4. La bibliografia verrà data all'inizio dei seminari.

*Orario:* Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 16,30-17,15 (Aula 1)  
Ricevimento: dopo le lezioni (Studio)

### ESTETICA

(Dott.ssa Maria Angela Tasinato)

1. La nozione di curiositas fin dal mondo antico e tardo antico.
2. La curiositas e il "romanzesco".
3. Letture.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. M. TASINATO, *D' antiche curiosità* (di prossima pubblicazione presso Pratiche).
3. a) PLATONE, *Repubblica* (Mondadori o Rizzoli) e *Lettera VII* (in *Lettere*, Rizzoli o Laterza).
- b) Tre fra le seguenti opere di F. NIETZSCHE: *Nascita della tragedia*, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, *Ecce homo*, *Crepuscolo degli idoli* (tutte Adelphi).
- c) H. BLUMENBERG, *La legittimità dell'età moderna*, pp. 243-489 (Marietti), *Il sorriso della donna di Tracia* (il Mulino) e *Naufragio con spettatore* (il Mulino).
- d) R. GIRARD, *Menzogna romantica e verità romanzesca* (Bompiani) unitamente a letture di romanzi connessi con questo saggio (ad es. Cervantes, Flaubert, Proust, Dostoevskij) da concordarsi con la docente.
- e) M. FUSILLO, *Il romanzo greco* (Marsilio) oppure P. JANNI (a cura di), *Il romanzo greco* (Laterza) unitamente a letture di romanzi ellenistici da concordarsi con la docente.
- f) Gli studenti di Storia dell'Arte hanno la possibilità di concordare con la docente testi riguardanti il pittore curioso per eccellenza: Leonardo da Vinci.

L'esame verterà per i frequentanti su quanto previsto ai punti 1 e 2 da integrarsi con una lettura veloce dell'*Asino d'oro* di Apuleio; per i non frequentanti su quanto previsto al punto 2 più un gruppo di testi a scelta tra quelli elencati al punto 3. Qualora le edizioni siano indicate, si raccomanda di attenervisi.



Si terrà conto ai fini dell'esame della frequentazione del breve seminario (in collegamento col corso di Ermeneutica Filosofica): H. James e l'indecifrabilità del testo (se ne forniranno l'orario e la bibliografia all'interno dei corsi di Estetica e di Ermeneutica Filosofica).

Orario: Lezioni: lunedì, martedì ore 16,30 (Aula M); mercoledì ore 18,30 (Aula N);  
Ricevimento: giovedì ore 16,30.

#### ETNOLOGIA (Dott. Marino Niola)

1. Il campo di studio: etnologia, demologia, antropologia.
2. Tra rito e teatro. Antropologia della rappresentazione e del comportamento performativo.
3. Cinema e teatro etnoantropologici.

#### Bibliografia

1. M. HARRIS, *Antropologia culturale*, Zanichelli.
2. V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino; S. DE MATTEIS, M. NIOLA, *Antropologia delle anime in pena*, Ed. Argo.

I non frequentanti dovranno aggiungere un testo a scelta fra i seguenti:

- J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono*, Bollati Boringhieri; E. DE MARTINO, *La terra del rimorso*, Il Saggiatore; E. DE MARTINO, *Morte e pianto rituale*, Boringhieri; E. DE MARTINO, *Sud e Magia*, Feltrinelli; C. GEERTZ, *Interpretazione di culture*, Il Mulino; C. LÉVI-STRAUSS, *Il pensiero selvaggio*, Il Saggiatore; C. LÉVI-STRAUSS, *Tristi Tropici*, Il Saggiatore; L. M. LOMBARDI - SATRIANI, M. MELIGRANA, *Il ponte di S. Giacomo*, Sellerio; A. ROSSI, *Le feste dei poveri*, Sellerio; P. SCARPI, *La fuga e il ritorno*, Marsilio; V. TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino.

3. Proiezione di films, documentari e spettacoli teatrali di interesse demo-etno-antropologico.

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 (e dal punto 2 nel caso abbiano già sostenuto un esame di francese antico).

Il presente programma è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine delle lezioni.

Orario: Lezioni: giovedì ore 12,30-13,15; venerdì 14,30-16,15; sabato 10,30-11,15 (Aula A).

#### FILOLOGIA BIZANTINA (Prof. Anna Meschini Pontani)

1. Introduzione ai fondamenti e alla storia della filologia bizantina.
2. Gli scritti greci di Ciriaco d'Ancona (ca. 1391-1452).
3. Michele Psello, *Chronographia*, libro I: lettura e commento.

#### Bibliografia

1. Sarà partitamente indicata a lezione, in ragione degli interessi e delle conoscenze linguistiche dei singoli studenti.
2. Fotocopie distribuite a lezione.
3. M. PSELLO, *Imperatori di Bisanzio*, Milano, Mondadori, Fondazione Lorenzo Valla.

Orario: Lezioni: giovedì, venerdì ore 17,30; sabato ore 9,30 (Aula I)  
Ricevimento: giovedì ore 15,30

#### FILOLOGIA DANTESCA (Prof. Paola Rigo)

1. Le Epistole di Dante.

2. La Commedia.
3. Tradizione testuale delle opere di Dante.

#### Bibliografia

1. Edizioni: DANTIS ALAGHERII *Epistolae*, ed. P. Toynbee, Oxford, Clarendon Press 1920 (=1966); *Le Lettere di Dante*, a c. di A. Monti, Milano, Hoepli 1921; *Epistole*, a c. di A. Frugoni e G. Brugnoli, in DANTE ALIGHIERI, *Opere minori*, t. II, Milano-Napoli, Ricciardi 1979. Lettura di: M. PASTORESTOCCHI, *Epistole*, in *Enciclopedia dantesca*, II, Roma, Treccani 1970, pp. 703-710; E.G. PARODI, *Intorno al testo delle epistole di Dante e al cursus*, in *Lingua e letteratura*, a c. di G. Folena, II, Venezia, Neri Pozza 1957, pp. 399-441; F. MAZZONI, *L'edizione delle opere latine minori*, in *Atti del convegno internazionale di studi danteschi*, Ravenna, Longo 1979, pp. 129-145, 155-166.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento delle lezioni.

2. Lettura della Commedia nel testo critico e con un commento (Scartazzini- Vandelli, Casini- Barbi, Momigliano, Chimenz, Bosco- Reggio, Sapegno, Singleton, Pasquini - Quaglio ecc.).
3. G. FOLENA, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni 1965, pp. 1-78.  
Su questo punto verranno svolte esercitazioni dalla dott. Annarosa Cavedon.

#### Avvertenze

Chi ha già presentato la Commedia all'esame di Letteratura italiana è pregato di rivolgersi alla docente, all'inizio delle lezioni, per accordi sul punto 2. del programma.

Orario. Lezioni: lunedì, martedì, giovedì ore 15,30-16,15 (Aula F)  
Ricevimento: martedì ore 16,30 (Istituto)

#### FILOLOGIA GERMANICA I (Corso di Laurea in Lingue e Lett. stran. mod.) (Dott. Paola Mura)

1. Filologia germanica e linguistica storica: ricostruzione e comparazione.
2. a) Le lingue germaniche antiche.  
b) Testi a confronto.
3. Cenni sulle lingue germaniche moderne.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. a) M.V. MOLINARI, *La filologia germanica*, Bologna, Zanichelli 1987 (II ed.);  
b) P. RAMAT, *Introduzione alla linguistica germanica*, Bologna, Il Mulino 1986 (II ed.).  
(durante il corso verranno indicate le parti che formeranno programma di esame);
3. A.M. MIONI, *Lingue germaniche moderne. Strutture, diffusione, storia*, Padova, CLESP 1986  
(durante il corso verranno indicate le parti che formeranno programma di esame).

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 11,30-12,15 (Aula H)  
Ricevimento: martedì e mercoledì dopo la lezione

#### FILOLOGIA GERMANICA II (Corso di Laurea in Lingue e Lett. stran. mod.) (Prof. Marcello Meli)

- a) Corso monografico: La narrazione eroica germanica con particolare riguardo alla leggenda nibelungica. Origine, diffusione, modificazioni.

**Bibliografia**

*La Saga dei Volsunghi*, a cura di Marcello Meli, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1993;  
*I Nibelunghi*, a cura di Laura Mancinelli, Torino, Einaudi, 1972 (o altra edizione da concordare con il docente).

**Orario:** Lezioni: mercoledì ore 16.00-16.45; giovedì ore 16.00-18.45; venerdì ore 9.00-9.45  
 Ricevimento: mercoledì ore 17.00-18.00; giovedì ore 15.00-16.00

**FILOLOGIA GRECA**  
 (Prof. Guido Avezzù)

1. La trasmissione dei testi letterari greci antichi.
2. Il testo di Sofocle. Sofocle, Filottete.

**Bibliografia**

1. Appunti dalle lezioni. G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo* (qualunque ristampa della 2<sup>a</sup> edizione, 1952): in particolare i capp. I-V, VI.1, VII e Appendice II. F. BOSSI, *La tradizione dei classici greci*, Bologna 1992 ("EIKASMOS" Quaderni Bolognesi di Filologia Classica, Sussidi, 1). M.L. WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, trad. it. di G. Di Maria, Palermo, L'Epos, 1991.
2. Appunti dalle lezioni e dai seminari. *Sophoclis Fabulae* rec. H. LLOYD-JONES et N.G. WILSON, Oxonii 1990 ("Oxford Class. Texts").

**Avvertenze**

In relazione all'argomento del corso monografico si raccomanda di seguire il corso di Papirologia e di frequentare le esercitazioni di metrica greca.

È richiesta la conoscenza della grammatica normativa, della grammatica storica e della storia della letteratura; allo scopo si suggeriscono: S. QUAGLIA - L. BOTTIN, *Grammatica della lingua greca*, Bergamo, Minerva Italica 1990; O. LONGO, *Elementi di grammatica storica e dialettologia greca*, Padova, Cleup 1985; L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, Roma-Bari, Laterza 1986 e succ.

Per poter sostenere il colloquio lo studente deve avere superato la prova scritta di traduzione dal greco.

**Orario:** Lezioni: martedì ore 15,30; giovedì e venerdì ore 11,30 (Aula 1)  
 Ricevimento: giovedì ore 10,00

**FILOLOGIA ITALIANA**  
 (Prof. Ginetta Auzzas)

1. Metodi e storia della critica testuale.
2. La questione del testo dell'Orlando Furioso.

**Bibliografia**

1. Appunti dalle lezioni e lettura di un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni, 1989); C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale; Edizione, impressione, emissione, stato; Il concetto di esemplare ideale*, in *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 32-103; S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981; *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985; *Filologia dei testi a stampa*, a cura di P. Stoppelli, Bologna, Il Mulino, 1987.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: L. ARIOSTO, *Orlando Furioso* (in una qualsiasi edizione commentata); *Cinque canti* (in L. ARIOSTO, *Opere minori*, a cura di C. Segre, Milano-Napoli, Ricciardi, 1954; oppure ID., *Cinque canti*, a cura di L. Firpo, Torino, UTET, 1964); ID.,

*Orlando Furioso*, a cura di S. Debenedetti, Bari, Laterza, 1928, voll. 3: III, Nota; *I frammenti autografi dell'Orlando Furioso*, a cura di S. Debenedetti, Torino, Chiantore, 1937; L. ARIOSTO, *Opere minori*, a cura di C. Segre, cit.: le Note di L. Caretti e di C. Segre rispettivamente al testo dell'Orlando Furioso e al testo dei Cinque canti; ID., *Orlando Furioso* secondo l'edizione del 1532 con le varianti delle edizioni del 1516 e del 1521, a cura di S. Debenedetti e C. Segre, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1960, Nota al Testo.

Tanto per il punto 1 che per il punto 2 - specialmente per quest'ultimo - ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

Per i laureandi, per gli aspiranti alla tesi e tutti gli studenti interessati a un approfondimento della materia la docente terrà un'esercitazione settimanale di cui sarà tempestivamente comunicato l'orario.

**Orario:** Lezioni: mercoledì ore 11,30-12,15 (aula D Maldura);  
 giovedì, venerdì ore 11,30-12,15 (aula I Maldura).  
 Ricevimento: mercoledì ore 12,30-13,30 (Istituto)

**FILOLOGIA LATINA**  
 (Prof. Aldo Lunelli)

1. Parte monografica: L'episodio di Elena nel secondo libro dell'Eneide.
2. Parte generale:
  - a) Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.
  - b) Elementi di critica del testo.
  - c) Cenni sulla lingua poetica latina.
3. Letture di testi:
  - a) VIRGILIO, *Eneide*, libro 2°: quanto non letto durante il corso.
  - b) CICERONE, *Pro Archia*.
  - c) GIOVANNI ANDREA BUSSI, *Epistole dedicatorie delle edizioni romane di Sweeneyheim e Pannartz* (selezione).

**Bibliografia**

1. Appunti dalle lezioni. Materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso.
2. a) L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987. Inoltre, a scelta, uno dei seguenti due titoli: E.J. KENNEY, *The classical text. Aspects of editing in the age of the printed book*, Berkeley etc., Univ. of California Press, 1974 (la traduzione italiana del volume è attesa a breve scadenza); S. TAMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*. Nuova ed. riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981.
  - b) M.L. WEST, *Textual criticism and editorial technique*, Stuttgart, Teubner, 1973: trad. it. *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, Palermo, L'Epos, 1991.
  - c) A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. Kroll, H.H. Janssen, M. Leumann. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3<sup>a</sup> ed. riveduta e ampliata, Bologna, Patron, 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).
3. a) Si tenga presente P. VERGILI MARONIS *Aeneidos liber secundus*. With a commentary by R.G. Austin, Oxford, Clarendon Press 1964<sup>1</sup> (paperback 19801).
  - b) M.T. CICERONE, *Il poeta Archia* (E. Narducci, G. Bertonati), Milano, Rizzoli, 1992 (I classici della BUR).
  - c) GIOVANNI ANDREA BUSSI, *Prefazioni alle edizioni di Sweeneyheim e Pannartz prototipografici romani*, a cura di M. Miglio, Milano, Edizioni Il Polifilo, 1978.

**Avvertenze**

È parte integrante del corso un'esercitazione settimanale. Chi itera l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto 2.

**Orario:** Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 10,30-11,15 (Aula 4)  
Ricevimento: dopo la lezione

**FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA**  
(Prof. Violetta de Angelis)

1. La filologia medievale e umanistica: strumenti e metodi.
2. Testo e commento (IX-XII secolo)

**Bibliografia essenziale**

L. D. REYNOLDS - N. G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova 1987; L. D. REYNOLDS, *Texts and transmission*, Oxford 1983; R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, I-II, Firenze 1905, rist. 1967; G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze 1952, rist. Milano 1974; *Il commento ai testi*, a c. di O. Besomi - C. Caruso, Basel-Boston-Berlin 1992; R. BEZZOLA, *Les origines et la formation de la littérature courtoise en occident*, III partie, Paris 1963

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

**Orario:** Lezioni: giovedì ore 11,30-12,15; venerdì ore 12,30-13,15; sabato ore 9,30-10,15 (Istituto)  
Ricevimento: giovedì ore 14,30 (Istituto)

**FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA**  
(Prof. Daniela Goldin)

1. La filologia tra Medioevo e Rinascimento.
2. La filologia di Angelo Poliziano.

**Bibliografia**

1. R. SABBADINI, *La scoperta dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1905-14, rist. 1967; L. D. REYNOLDS e N. G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova 1969, 19873; M. PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento*, s.v. in *Dizionario critico della letteratura italiana*, Torino, UTET, 19862.

2. A.P., *Miscellaneorum centuria secunda*, a cura di V. BRANCA e M. PASTORE STOCCHI, Firenze 1972; A.P., *Commento inedito all'epistola ovidiana di Saffo a Faone*, a cura di E. LAZZERI, Firenze 1971; V. FERA, *Una ignota Expositio Suetoni del Poliziano*, Messina 1983; V. BRANCA, *Poliziano e l'umanesimo della parola*, Torino 1983.  
Per il punto 2., i testi da analizzare e ulteriore bibliografia saranno indicati nel corso delle lezioni.

**Orario:** Lezioni: lunedì 10,30-11,15 (Aula I); martedì, mercoledì ore 10,30-11,15 (Aula L)  
Ricevimento: martedì, mercoledì ore 11,30-12,30 (Istituto)

**FILOLOGIA MUSICALE**  
(Prof. Sergio Durante)

Problemi di filologia musicale in rapporto al teatro musicale.

Il corso sarà suddiviso in tre periodi, articolati rispettivamente dalle vacanze di Natale e di Pasqua. In ogni periodo si affronterà un tipo di attività distinta ma correlata al medesimo tema.

Parte prima: sarà dedicata alla conoscenza, attraverso esempi selezionati, di alcuni momenti fondamentali nella storia del teatro per musica occidentale, affrontati secondo una prospettiva per generi: opera di corte secentesca, opera 'seria' di fine Seicento, intermezzo buffo, opera seria ed opera buffa tardo settecentesca, melodramma italiano ottocentesco, Musikdrama. Questa parte del corso si propone di mettere a contatto gli studenti con alcuni tipi di struttura drammaturgica e musicale e con i problemi caratteristici dei diversi tipi di fonti, onde pervenire ad una consapevolezza dei problemi di definizione del 'testo' melodrammatico.

Parte seconda: verrà approfondita la conoscenza delle opere buffe o semiserie su testo italiano messe in musica da W.A. Mozart dal 1786 al 1790, con particolare riguardo a *Così fan tutte* ed ai problemi filologici ad essa correlati.

Parte terza: ciascuno studente realizzerà sotto la guida del docente, durante una serie di esercitazioni pratiche, l'edizione di una scena buffa tardo-settecentesca tradata in fonti padovane.

**Bibliografia di base**

L. BIANCONI *Il teatro d'opera in Italia*, Bologna, Il Mulino 1993; S. KUNZE, *Il teatro di Mozart*, Venezia, Marsilio 1990; *Mozart*, a cura di S. Durante, Bologna, Il Mulino 1991; G. FEDER, *Filologia musicale*, Bologna, Il Mulino 1992.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

**Orario:** Lezioni: martedì ore 11,30-12,15; mercoledì, giovedì ore 9,30-10,15 (Palazzo Gallo)  
Ricevimento: martedì, mercoledì ore 10,30-12,00 (Palazzo Gallo)

**FILOLOGIA ROMANZA**  
(Prof. Furio Brugnolo)

1. Introduzione alla Filologia romanza. Problemi e metodi.
2. Le lingue romanze durante il Medioevo. Il francese antico e la sua letteratura.
3. Le Scritture e il volgare: traduzioni, adattamenti e parafrasi della Bibbia in Francia e in Italia durante il Medioevo (con seminari).
4. Letture personali.

**Bibliografia**

1. L. RENZI e G. SALVI, *Nuova Introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1991: lettura di tutta l'opera, studio particolareggiato dei capp. I-III, V-VIII, XI-XVI; appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni del dott. G. Lachin.
2. Appunti dalle lezioni e dal lettorato di francese antico della dott.ssa Brusegan, integrati da Au. RONCAGLIA, *La lingua d'oil*, Roma, Edizioni dell'Ateneo. Per la storia letteraria: M. ZINK, *La letteratura francese del Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1992 (le prime tre parti, pp. 16-117).
3. Appunti dalle lezioni, durante le quali verrà indicata la bibliografia specifica. Per l'inquadramento generale: G. DEPOERK - R. VANDEYK, *La Bible et l'activité traductrice dans les pays romans avant 1300*, in *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters*, vol. VI/I, Heidelberg, Winter, 1968, pp. 21-47; J.R. SMEETS, *Les traductions, adaptations et paraphrases de la Bible en vers*, Ibidem, pp. 48-57.

I seminari verteranno su argomenti collegati al corso monografico: si proporranno in particolare i seguenti temi: "Teoria e prassi della traduzione nel Medioevo" (a partire da G. FOLENA, *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi, 1991), e "La presenza del Cantico dei Cantici nella poesia del Medioevo e del Rinascimento" (a partire da P. DRONKE, *The Song of Songs and medieval Love-Lyric*, in *The Bible and Medieval Culture*, ed. by W. Lourdaux and D. Verhelst, Leuven, 1979, pp. 236-62).

4. Lettura di due opere della letteratura antico-francese (anche in traduzione), a scelta fra quelle di una lista che verrà fornita all'inizio del corso.

#### Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 (e dal punto 2 nel caso abbiano già sostenuto un esame di francese antico).

Il presente programma è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine delle lezioni.

**Orario:** Lezioni: lunedì 10,30-11,15 (Aula D); mercoledì ore 15,30-16,15 (aula D);  
giovedì ore 10,30-11,15 (aula L)  
Ricevimento: dopo le lezioni (Istituto)

### FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di Laurea in Lingue e Lett. stran. mod.)  
(Dott.ssa Rosanna Brusegan)

1. Introduzione alla Filologia Romanza.
2. La letteratura francese antica.
3. Il francese antico. (Lettorato)
4. Corso monografico: 1) La pastourelle nella tradizione romanza  
2) Tristano e Isotta
5. Un seminario facoltativo sarà organizzato nel corso dell'anno.

#### Bibliografia

1. L. RENZI e G. SALVI, *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1991<sup>4</sup>.  
Appunti dalle esercitazioni del dott. G. Lachin.
2. La letteratura francese medievale.  
Lecture: Au. RONCAGLIA, *Antologia della letteratura d'oc e d'oïl*, Firenze, Sansoni, 1973;  
E. AUERBACH, *Mimesis*, trad. it., Torino, Einaudi 1967, i capitoli V-VII; P. ZUMTHOR, *Lingua e tecniche poetiche nell'età romanica*, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1963.
3. Appunti dalle esercitazioni tenute da R. BRUSEGAN, integrate da Au. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl*, Roma, edizioni dell'Ateneo, 1971.
4. Corso monografico. Appunti dalle lezioni.
  - 1) La pastourelle nella tradizione romanza. Il *Jeu de Robin et Marion* di Adam de la Halle. M. ZINK, *La pastourelle*, Paris, Bordas, 1972; P. BEC, *La lyrique française du Moyen-Age (XIIe-XIIIe siècles)*, Paris, Picard, pp. 119-136; ADAM DE LA HALLE, *Le jeu de Robin et Marion*, ed. J. Dufournet, Paris, Garnier-Flammarion, 1989.
  - 2) La leggenda di Tristano e Isotta. BÉROUL, *Le roman de Tristan* ed. J.C. Payen, Classiques Garniers, Paris, 1974; E. BAUMGARTNER, *Tristan et Iseut*, Études littéraires - Puf, Paris, 1987; A. VARVARO, *Il "Roman de Tristan" di Béroul*, Torino, 1963; P. LE GENTIL, *L'épisode du Morois et la signification du Tristan de Béroul*, in *Mélanges L. Spitzer*, Berna, 1958, pp. 267-274.

#### Avvertenze

Gli studenti che iterano l'esame sono dispensati dal punto 1.

Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

Il presente programma è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito da quello definitivo alla fine delle lezioni.

Un programma speciale è previsto per gli studenti di spagnolo.

Un seminario facoltativo inizierà a gennaio.

**Orario:** Lezioni: martedì ore 10,30-11,15 (aula C); mercoledì ore 15,30-16,15 (Aula E);  
giovedì ore 10,30-11,15 (Aula D)  
Ricevimento: martedì, giovedì ore 11,15-12,15 (Istituto)

### FILOLOGIA ROMANZA

(Prof. Lorenzo Renzi)

1. Introduzione alla filologia romanza.
2. Latino tardo e protoromanzo.
3. La letteratura francese antica, *Chrétien de Troyes, Yvain*.
4. Seminario facoltativo:

#### Bibliografia

1. Appunti delle lezioni del titolare e delle esercitazioni del dott. G. Lachin; L. RENZI e G. SALVI, *Nuova Introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino: sono da studiare in particolare: Capp. I-III; V-XI (parr. 1, 2, 7), XII-XIV (Latino classico e volgare; Francese antico e moderno; Provenzale antico; Italiano antico).
2. Appunti delle lezioni; R. WRIGHT, *Late Latin and the Early Romance in Spain and Carolingian France*, Francis Cairns, Liverpool, 1982, o la trad.sp. *Latín tardío y romance temprano*, Madrid, Gredos, 1989, capp.1-3.
3. Lettura e commento del testo: *Les romans de Chrétien de Troyes*. IV. *Le chevalier au lion (Yvain)*, publié par M. Roques, Paris, Champion; M. ZINK, *La letteratura francese del Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1992.  
Per la lingua: appunti del dottorato della dott. Rosanna Brusegan; A. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl. Profilo di grammatica storica del francese antico*, Roma, Ateneo.  
Lettura: E. AUERBACH, *Mimesis*, Torino, Einaudi, capp.I-IX.
4. Tema e forma di svolgimento del seminario, che richiede la partecipazione attiva degli studenti, saranno stabiliti in febbraio.

P.S. Chi itererà preparerà solo i punti 2 e 3.

I laureandi in latino potranno sostituire il punto n.3 con un approfondimento del punto n.2, da concordare con il titolare.

**Orario:** Lezioni: mercoledì ore 10,30-11,15; giovedì, venerdì ore 11,30 -12,15 (Aula D)  
Ricevimento: giovedì ore 9,30-11,00

### FILOLOGIA UGROFINNICA

(Prof. Laszlo Dezsö)

1. Introduzione alla filologia ugrofinnica.
2. La storia e la cultura dei popoli ugrofinnici.
3. Grammatica comparativa delle lingue ugrofinniche.

#### Bibliografia

1. D. GHENO, *Compendio di filologia ugrofinnica*, Firenze, Università degli Studi 1977.
2. P. HAJDU-P. DOMOKOS, *Uráli nyelvrokonaink*, Budapest, Tankönyvkiadó.
3. B. COLLINDER, *Comparative Grammar of the Uralic Languages*, Stockholm 1960;  
P. HAJDU, *Az uráli nyelvészeti alapkérdései*, Budapest, Tankönyvkiadó.

**Orario:** Lezioni: orario da definire

Ricevimento: giovedì ore 14,00-16,00 (Dipartimento)

FILOLOGIA SLAVA  
(Prof. Rosanna Benacchio)

I anno

1. Introduzione alla Filologia Slava.
2. Principi di critica testuale: problemi e metodi inerenti la tradizione manoscritta slava medievale.
3. Fonologia e morfologia dello slavo ecclesiastico antico (Dr. L. Serafini).

*Bibliografia:*

1. Oltre agli appunti delle lezioni, vanno tenuti presenti, come manuali di riferimento: N. RADOVICH, *Profilo di linguistica slava*, Napoli 1969; ID., *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova 1988.
2. G. STRANO, *La critica testuale e i problemi della tradizione manoscritta slava medievale*; D. LICHAČEV, *Textologija*, Leningrad, 1983; *La critica del testo* (a c. di A. STUSSI), Bologna, 1985.
3. N. RADOVICH, *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova 1988; ID., *Glossario morfematico dello slavo ecclesiastico antico*, Napoli 1971; H. HUNT, *Old Church Slavonic Grammar*, The Hague 1955; A. VAILLANT, *Manuel du vieux slave*, t. I, Paris 1964; N. VAN WIJK, *Geschichte der altkirchenslavischen Sprache*, B. I, Berlin und Leipzig 1931 (si veda, eventualmente, la traduzione in russo N. VAN-VEJK, *Istorija staroslavjanskogo jazyka*, Moskva 1957); G. CHABURGAEV, *Staroslavjanskij jazyk*, Moskva 1986.

II anno

1. Elementi di paleografia cirillica.
2. Morfologia e sintassi storica del russo.
3. Le "lettere su corteccia di betulla"

*Bibliografia:*

1. ČEREPNIN L.V., *Russkaja paleografija*, Moskva 1956; KARSKIJ E., *Slavjanskaja kirillovskaja paleografija*, Leningrad 1928.
  2. L. SERAFINI AMATO, *Profilo storico della lingua russa*; FICI GIUSTI F., GEBERT L., SIGNORINI S., *La lingua russa*, Roma 1991; MATTHEWS W.K., *Russian Historical Grammar*, London 1967; KIPARSKY V., *Russische historische Grammatik*, Bd. I-II-II, Heidelberg 1963-1975; VEYRENC CH.J., *Histoire de la langue russe*, 1970; IVANOV V.V., *Istoričeskaja grammatika ruskogo jazyka*, Moskva 1990; BORKOVSKIJ V.I., KUZNECOV P.S., *Istoričeskaja grammatika ruskogo jazyka*, Moskva 1963.
  3. Oltre agli appunti delle lezioni, vanno tenuti presenti: BORKOVSKIJ V.I., *Sintaksis drevnerusskich gramot*, Moskva 1958; BORKOVSKIJ V.I. (a. c. di), *Paleografičeskij i lingvištičeskij analiz novgorodskich berestjanych gramot*, Moskva 1955; KURASZKIEWICZ, *Gramoty nowogrodzkie na brzozowej korze*, Warszawa 1957; JANIN V.L., ZALIZNJAK A.A., *Novgorodskie gramoty na bereste*, Moskva 1986.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni, unitamente a fotocopie dei brani per la lettura.

FILOSOFIA DELLA POLITICA  
(Prof. Claudio Pacchiani)

L'idea di rappresentanza politica e le sue origini storico-concettuali.

A) Parte generale:

1. Due significati fondamentali del concetto di rappresentanza:
    - a. come rapporto di delega
    - b. come rapporto fiduciario.
  2. Dalla rappresentanza nel senso del liberalismo parlamentare alla rappresentanza nello stato democratico dei partiti.
  3. L'idea di "rappresentanza corporativa".
- B) Parte storica:
1. Rapporto tra il concetto di rappresentanza e quello di sovranità.
  2. Rapporto tra il concetto di rappresentanza e quello di costituzione.
  3. Rapporto tra il concetto di rappresentanza e quello di stato.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni
2. Relativamente al punto A):
 

M. COTTA, *Parlamenti e rappresentanza*, in *Manuale di scienza politica*, a cura di Gianfranco Pasquino, Il Mulino Bologna 1986, pp. 281-326.

A cura di D. FISICHELLA, *La rappresentanza politica*, Giuffrè, Milano 1983.

A cura di M. MARAFFI, *La società neo-corporativa*, Il Mulino, Bologna 1981.

G. LEIBHOLZ, *La rappresentazione nella democrazia*, trad. it. Giuffrè, Milano 1989.

H. KELSEN, *Il primato del parlamento*, trad. it. Giuffrè, Milano 1988.

P.L. ZAMPETTI, *Dallo stato liberale allo stato dei partiti*, Giuffrè, Milano 1973.

Relativamente al punto B):

T. HOBBS, *Leviatano*, parti I e II.

J.J. ROUSSEAU, *Contratto sociale*.

Va bene qualsiasi edizione, purché integrale.

*Orario:* Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 12,30-13,15 (Liviano)  
Ricevimento: lunedì 12,00 (Istituto)

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE  
(Prof. Franco Biasutti)

1. Religione e stato in Hegel.
2. Religione e società nella cultura filosofica contemporanea.

*Bibliografia*

1. a) Appunti dalle lezioni;
  - b) G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, trad. it. B. Croce, Laterza, Bari 1963, §§ 1-18 e 553-577, pp. 1-23 e 503-530;
  - c) G.W.F. HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*, trad. it. G. Marini, Laterza, Roma-Bari 1987, "Prefazione", §§ 1-23 e 257-360, pp. 1-46 e 195-273;
  - d) E. WEIL, *Hegel e lo stato* e altri scritti hegeliani, a cura di A. Burgio, Guerini e Associati, Milano 1988;
  - e) F. BIASUTTI, *Assolutezza e soggettività. L'idea di religione in Hegel*, Pubblicazioni di "Verifiche", Trento 1979.

2. a) Appunti dalle lezioni e dai seminari;

- b) AA.VV., *Habermas e la teologia. Contributi per la ricezione, discussione e critica teologica della teoria dell'agire comunicativo*, a cura di E. Arens, Queriniana, Brescia 1992;  
 c) M.L. PERRI, *Il mutamento di paradigma e le patologie sociali in J. Habermas*, Il Lavoro Editoriale, Ancona 1993.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
 (Prof. Giovanni Boniolo)

- A. Istituzioni di filosofia della scienza  
 1. Teoreticità dell'osservazione.  
 Il mito dell'osservativismo. Il primato del teorico.  
 2. Il metodo induttivo e il metodo ipotetico-deduttivo.  
 Induzione e deduzione. L'argomento di Hume. L'uniformità della natura. La critica popperiana.  
 3. Il controllo empirico.  
 La falsificazione popperiana. Critiche alla falsificazione popperiana. Il problema dell'esperimento scientifico.  
 4. La probabilità.  
 Spiegazioni nomologiche e spiegazioni probabilistiche. Interpretazioni della probabilità.  
 5. Scienza e filosofia.  
 Il problema del criterio di demarcazione. Immagini e intuizioni del mondo. Programmi di ricerca scientifici ed epistemologici. Il realismo. Il riduzionismo. Per un approccio antifondamentalista.  
 B. Lineamenti di storia della filosofia della scienza  
 Esercitazioni di storia della filosofia della scienza tenute dal prof. Paolo Vidali.  
 C. Il convenzionalismo di H.J. Poincaré  
 Lettura e commento di passi delle quattro opere epistemologiche di Poincaré.

Bibliografia

- a) A. O'HEAR, *Introduction to the philosophy of science*, Oxford University Press, Oxford 1989.  
 G. BONIOLO, *Linguaggio, realtà, esperimento*, Piovani Ed., Abano Terme 1991.  
 b) D. OLDROYD, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1989.  
 c) H. J. POINCARÉ, *Opere epistemologiche*, Voll. I-II, Piovani Ed., Abano Terme 1989.

Note

1. Con orario da stabilirsi, si terrà un seminario sul linguaggio matematico delle simmetrie. Lo scopo del seminario è quello di creare le basi formali per affrontare la problematica del significato filosofico del concetto di simmetria.  
 2. In collaborazione con il Laboratorio Applicazioni Informatiche di Facoltà, il Sig. Mario Eugenio, responsabile tecnico del Laboratorio, terrà in data da definirsi 4 lezioni teoriche (di 2 ore ciascuna) di alfabetizzazione informatica con il seguente programma:  
 I. Cos'è l'informatica? La struttura del PC.  
 II. I sistemi operativi. La programmazione.  
 III. I pacchetti applicativi.  
 IV. Ultimi sviluppi dell'informatica.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30-15.15 (Aula S)  
 Ricevimento: dopo la lezione (Studio)

FILOSOFIA DELLA STORIA  
 (Prof. Giovanni Maria Pozzo)

1. Filosofia della storia come metafisica dell'azione (parte seconda).  
 2. Le ambiguità di un nuovo positivismo.

Bibliografia

1. G.M. POZZO, *Filosofia della storia come metafisica dell'azione*, Castelfranco Veneto, Galleria, 1992 (Capitoli III-IV); ID, *Giovanni Gentile e l'umanesimo del lavoro*, Castelfranco Veneto, Galleria, 1989 (tre capitoli a scelta); ID, *Umanesimo moderno o tramonto dell'umanesimo? (La crisi dell'Occidente europeo)*, Padova, Cedam, 1972.  
 2. G.M. POZZO, *Il nuovo positivismo. Saggi critici* (in preparazione).

Per il punto 1 del programma si svolgerà, subito dopo le vacanze natalizie, un corso di esercitazioni, che avrà per oggetto i primi quattro libri della *Repubblica* di PLATONE e *La riforma della dialettica hegeliana* di G. GENTILE. Eventuali altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Orario: Lezioni: mercoledì ore 9,30; giovedì, venerdì ore 17,30 (Istituto)  
 Ricevimento: mercoledì ore 10,30 (Istituto)

FILOSOFIA MORALE  
 (Prof. Giuseppe A. Poppi)

1. Elementi istituzionali di filosofia morale.  
 2. Lettura di un'opera "classica" di filosofia morale.  
 3. Morale delle passioni e morale della fede in Cartesio e Pascal.  
 4. Problemi di bioetica: l'etica del nascere e del morire dell'uomo.

Bibliografia

1. A. POPPI, *Per una fondazione razionale dell'etica. Introduzione al corso di filosofia morale*, Milano, Ediz. Paoline, 1989 (ristampa 1993). Per gli studenti che iterano l'esame con il docente, a scelta uno dei seguenti testi: A. POPPI, *Etiche del Novecento. Questioni di fondazione e di metodo*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1993 (facoltative le Appendici); oppure A. DA RE, *L'etica tra felicità e dovere. Aristotele e Kant nel dibattito attuale sulla filosofia pratica*, Bologna, ed. Dehoniane, 1986.  
 2. A scelta, in edizione integrale (anche per gli studenti di altri corsi di laurea), una delle seguenti opere:  
 PLATONE, *La Repubblica*, Ed. Laterza, o Rizzoli, o altre. B. SPINOZA, *L'etica*, Ed. Sansoni, o Boringhieri, o altre più economiche. M. BLONDEL, *L'azione. Saggio di una critica della vita e di una scienza della prassi*, a cura di S. Sorrentino, Milano, Ed. Paoline, 1993. G.E. MOORE, *Principia ethica*, Ed. Bompiani (o altro testo di etica analitica suggerito dal docente).  
 3. a) R. CARTESIO, *Le passioni dell'anima*, a cura di A. Di Maio, Napoli, Il Tripode, 1968; oppure R. CARTESIO, *Opere filosofiche*, vol. IV: *Le passioni dell'anima; Lettere sulla morale; Colloquio con Burman*, traduz. di E. e M. Garin, Bari, Ed. Laterza, 1986 (solo la prima opera).  
 b) B. PASCAL, *Pensieri*, a cura di A. Bausola, Milano, Ed. Rusconi, 1993.  
 4. C. VIAFORA (a cura di), *La bioetica alla ricerca della persona negli stati di confine*, Padova, Ed. Gregoriana, 1993; oppure S. BIOLO (a cura di), *Nascita e morte dell'uomo. Problemi filosofici e scientifici della bioetica*, Genova, Ed. Marietti, 1993.

Avvertenze

Gli studenti verranno introdotti alla lettura delle opere indicate nel n. 2 da un corso di esercitazioni tenute dai dottori A. Da Re, Linda Napolitano, P. Zecchinato nelle ore stesse di lezione del titolare del corso.

Gli studenti di Lettere o di altri corsi di laurea possono scegliere al n. 3 tra a) e b) (cioè un solo autore).

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 16,30 (Aula N)  
 Ricevimento: dopo la lezione (Istituto).

FILOSOFIA MORALE  
(Dott. Paolo Zecchinato)

1. Parte generale: Istituzioni di filosofia morale.  
W. FRANKENA, *Etica. Una introduzione alla filosofia morale*, tr. it., Comunità, Milano 1981;  
E. LECALDANO, *Le analisi del linguaggio morale*, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1970.
  2. Parte monografica: Nichilismo etico e legge di Hume.  
*Bibliografia*  
Appunti dalle lezioni integrati da: P. ZECCHINATO, *Giustificare la morale*, Verifiche, Trento 1990, capp. II, IV-VIII.  
R.M. HARE, *Il pensiero morale. Livelli, metodi, scopi*, tr. it., Il Mulino, Bologna 1989.
  3. Lettura di un'opera classica di filosofia morale (in qualunque edizione purché integrale) a scelta fra: PLATONE, *Repubblica* (si segnalano le traduzioni italiane con testo greco a fronte rispettivamente per gli Oscar Mondadori e per la BUR Rizzoli); ARISTOTELE, *Etica Nicomachea* (si consiglia l'edizione italiana con testo greco a fronte, a cura di M. Zanatta, Rizzoli, Milano 1986, oppure quella, pure con testo greco a fronte, a cura di C. Mazzarelli, Rusconi, Milano 1993); KANT, *Critica della ragion pratica* (si segnalano le traduzioni italiane con testo tedesco a fronte rispettivamente di V. Mathieu per l'editore Rusconi, Milano 1993 e di A.M. Marietti per la BUR Rizzoli, Milano 1992).
- Orario:* Lezioni: mercoledì ore 13,30-14,15 (aula S); giovedì, venerdì ore 12.30-13.15 (aula S).  
Ricevimento: giovedì ore 9,30-12,30 (Istituto)

FILOSOFIA TEORETICA  
(Prof. Giovanni Romano Bacchin)

Pensiero e metodo nell'unità metafisica della ricerca. Continuazione.

*Bibliografia*

- G.R. BACCHIN, *Anypotheton. Saggio di filosofia teoretica*, Roma, Bulzoni 1975.  
M. GENTILE, *Trattato di filosofia*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane 1987.  
La preparazione specifica esige *Appunti dalle lezioni* e parti da concordare con il docente dei seguenti testi: G.R. BACCHIN, *Metafisica originaria*, Padova, Unipress 1991;  
G.R. BACCHIN, *Struttura teoretica del problema metafisico e altri saggi*, Padova, Unipress 1991.  
Sono da concordare con il docente opere di Autori classici.

*Avvertenze*

Con la collaborazione del Dott. A. Verna e della Dott. D. Carugno si svolgerà un corso di esercitazioni su Kant, "Dialettica trascendentale".

Per la preparazione generale alle esercitazioni su Kant: D. CARUGNO, *Apparenza trascendentale e dialettica del limite*, con Prefazione di G.R. Bacchin, Padova, Unipress 1993.

*Orario:* Lezioni: mercoledì ore 12,30-13,15; giovedì, venerdì ore 10,30-11,15 (Aula N)  
Ricevimento: mercoledì pomeriggio

FILOSOFIA TEORETICA  
(Corso di Laurea in Filosofia)  
(Prof. Franco Chiereghin)

1. Concetti fondamentali della filosofia: a) essere, verità.
2. Lettura di autori.

*Bibliografia*

- a) ARISTOTELE, *La Metafisica*, libri IV, V, IX (trad. intr. e commento G. Reale, Napoli, 1968, 1978); M. HEIDEGGER, *Domande fondamentali della filosofia. Selezione di "problemi" della "logica"*, trad. it. U.M. Ugazio, Milano 1990; M. HEIDEGGER, *Concetti*

*fondamentali*, a cura di F. Camera, Genova 1989; F. CHIEREGHIN, *Essere e verità. Note a Logik. Die Frage nach der Wahrheit di M. Heidegger*, Trento 1984.

- b) I. KANT, *Critica della ragion pura*, trad. it. G. Gentile e G. Lombardo-Radice, revis. e Glossario a cura di V. Mathieu, Bari 1966; P. FAGGIOTTO, *Introduzione alla metafisica kantiana dell'analogia*, Milano 1989.  
c) G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (Heidelberg 1817), trad. it. F. Biasutti, L. Bignami, F. Chiereghin, G.F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto, Trento 1987; V. VERRA, *Introduzione a Hegel*, Bari 1988.

Gli studenti di filosofia sono tenuti a portare quanto indicato al punto a) della bibliografia e, a scelta, il punto b) o il punto c). Per gli studenti di Lettere e Lingue il programma è limitato al punto a).

*Orario:* Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 15,30-16,30 (Aula M)  
Ricevimento: martedì, mercoledì ore 16,30-18,30 (Istituto)

GEOGRAFIA  
(Studenti con numero di matricola pari - Corso annuale [sdoppiato])  
(Prof. Marcello Zunica)

1. Rapporto ambiente-uomo.
2. Le coste e la valutazione dell'impatto ambientale.
3. Studio del territorio attraverso il documento cartografico.

*Bibliografia*

1. A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Padova, Piccin 1984 (Capp. 1 e 2 e dal 4 al 18 compresi); G. BARBIERI, F. CANIGIANI, L. CASSI, *Geografia e ambiente*, Torino, UTET 1991; P. DAGRADI, *Introduzione alla geografia umana*, Pàtron, Bologna, u.ed. (oppure: C. CALDO, *Geografia umana*, Palumbo, Palermo, u.ed.).
2. M. ZUNICA, *Ambiente costiero e valutazione d'impatto*, Pàtron, Bologna, 1992.
3. Elementi di cartografia tematica e topografica trattati durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni da integrare con parti dello STRAHLER (P. IV) indicate nel corso delle lezioni.

*Avvertenze*

Gli argomenti di cui ai punti 1), 2), 3) verranno integrati nel corso delle lezioni. Il programma dettagliato sarà a disposizione degli studenti all'inizio dell'a.a. 1993/94 presso il Dipartimento di Geografia e a detto programma si dovrà fare stretto riferimento.

*Orario:* Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 15,30-16,15 (Via del Santo, 26)

GEOGRAFIA  
(Studenti con numero di matricola dispari - Corso annuale [sdoppiato])  
(Prof. Adolfo Girardi)

1. Rapporto uomo-ambiente.
2. L'impatto ambientale lungo le coste italiane.
3. Esempi di analisi territoriale su base cartografica.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni integrati da:
  - a) A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Padova, Piccin, 1984, i capitoli dal I al XVIII (compresi);
  - b) A. VALLEGA, *Geografia umana*, Milano, Mursia 1989;
  - c) D. CAMUFFO, *Clima e uomo*, Garzanti, Milano, 1990.

2. Appunti dalle lezioni integrati da: M. ZUNICA, *Ambiente costiero e valutazione d'impatto*, Patron, Bologna, 1992.
3. Appunti dalle lezioni.

#### Avvertenze

Apposito materiale documentario sarà distribuito durante le lezioni. Le carte topografiche e tematiche commentate a lezione sono disponibili presso il Dipartimento di Geografia. Nella preparazione all'esame si raccomanda l'uso costante di un buon atlante (ricco in carte tematiche: cfr. ad esempio *Atlante enciclopedico Touring*, 1986, 3 volumi) e la massima attenzione alle illustrazioni riportate nei manuali consigliati.

Le iterazioni dovranno essere sempre concordate con il docente.

Il docente riceve il lunedì dalle ore 10 alle ore 12.

Le iscrizioni all'esame dovranno essere effettuate presso la segreteria didattica del Dipartimento di Geografia nei cinque giorni lavorativi precedenti la data dell'appello.

**Orario:** Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 15,30-16,15 (Cinema Excelsior)

Ricevimento: lunedì ore 10,00-12,00 (Dipartimento)

### GEOGRAFIA (Corso di Laurea in Lingue) (Prof. Francesco Tessari)

1. Concetti generali di geografia
2. Alcuni aspetti geografici fondamentali dell'Europa
3. Geografia dei paesi di cui si studia la lingua come "quadriennale" e come "triennale".

#### Bibliografia

1. A. VALLEGA, *Geografia umana*, Milano, Mursia, 1989.
2. Appunti dalle lezioni.
3. Per il francese: P. GEORGE, *La Francia*, Milano, Il Saggiatore, 1983 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Francia*, Pisa, Libreria Goliardica, 1989; in alternativa ai testi predetti Ph. PINCHEMEL, *La France*, tomi I e II, Paris, Colin, ultima edizione oppure M. BALESTE, *L'économie française*, Paris, Masson, ultima edizione.  
Per l'inglese: C. CHALINE, *Il Regno Unito - Economia e regioni*, Milano, Masson, 1992 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulle Isole Britanniche*, Pisa, Libreria Goliardica, 1984.  
Per l'anglo-americano: F. FARNOCCHIA PETRI, E. MANZI, *Geografia dell'America anglosassone*, Torino, UTET, 1991. In alternativa J. H. PATERSON, *North America - A Geography of Canada and the United States*, New York, Oxford University Press, ultima edizione.  
Per il tedesco: P. RIQUET, *La Repubblica Federale di Germania*, Milano, Il Saggiatore, 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Germania*, Pisa, Libreria Goliardica, 1989; in alternativa ai testi predetti F. REITEL, *Les Allemagnes (R.F.A. et R.D.A.)*, Paris, Colin, 1980 oppure R. E. H. MELLOR, *The two Germanies. A Modern Geography*, London, Harper & Row, 1978.  
Per lo spagnolo e il portoghese: J. VILA' VALENTI', *La Penisola Iberica*, Milano, Il Saggiatore, 1982 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Penisola Iberica*, Pisa, Libreria Goliardica, 1987; in alternativa ai due testi predetti M. DE TERAN, L. SOLE' SABARIS y J. VILA' VALENTI', *Geografia regional de España*, Barcelona, Editorial Ariel, 1988, oppure J. VILA' VALENTI', *La Peninsula Iberica*, Barcelona, Editorial Ariel, 1989.  
Per il russo: Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET, 1989, voll. I e II. In alternativa P. CARRIERE, *L'économie de l'URSS*, Paris, Masson, ultima edizione.  
Per le lingue dei paesi dell'Europa orientale: Potrà essere utilmente consultato presso la

biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET, 1989, voll. I e II.

Per l'arabo: P. DAGRADI, F. FARINELLI, *Geografia del mondo arabo e islamico*, Torino, UTET, 1993.

Indicazioni bibliografiche supplementari su testi di più recente pubblicazione riguardanti i vari paesi e sulle modalità della loro utilizzazione saranno fornite durante le lezioni e in occasione del ricevimento degli studenti.

#### Avvertenze

Gli studenti di lingue diverse da quelle indicate sono pregati di concordare direttamente col docente il programma e i testi riguardanti i paesi di loro specifico interesse. Ciò vale a maggior ragione nel caso di eventuale iterazione dell'esame.

Allo scopo di rendere più ragionata la conoscenza delle diverse realtà geografiche, si consiglia di verificare lo studio dei testi attraverso l'uso di uno dei normali atlanti specificamente indicati presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia.

**Orario:** Lezioni: lunedì, martedì 15,30-16,15; mercoledì ore 16,30-17,15 (Piano terra - Dipartimento)

Ricevimento: lunedì 16,30-17,30 (Dipartimento)

### GEOGRAFIA REGIONALE (Corso di Laurea in Lettere e in Filosofia) (Prof. Maria Luisa Gazerro)

1. La questione ambientale
2. Sviluppo economico e organizzazione territoriale in Italia nel dopoguerra
3. Struttura ed evoluzione del paesaggio italiano
4. Territorio ed economia nel Veneto

#### Bibliografia

1. B. COMMONER, *Far pace col pianeta*, Garzanti 1990; C. ALLEGRE, *Economizzare il pianeta*, F. Angeli 1992; C. PALAGIANO (a cura di), *Geografia della salute in Italia*, F. Angeli 1989.
2. G. VALUSSI (a cura di), *L'Italia geoeconomica*, UTET 1987.
3. AA.VV., *I paesaggi umani*, Touring Club Italiano 1977
4. S. LANARO (a cura di), *Il Veneto*, Einaudi 1984 (solo le pp. 165-120, relative al contributo di C. ROVERATO, *La terza regione industriale*).

A completamento del punto 3) si fa presente che gli studenti dovranno dimostrare di saper riconoscere gli aspetti caratteristici dei paesaggi dell'Italia attraverso la lettura e l'interpretazione almeno delle seguenti carte dell'I.G.M.:

- 1-APPIANO 1:50.000; 2-SANTHIA' 1:50.000; 3-MILANO 1:100.000; 4-VERONA OVEST 1:50.000;
- 5-COMACCHIO 1:100.000; 6-MESTRE 1:50.000; 7-MONTECATINI TERME 1:25.000; 8-ISOLA D'ISCHIA - NAPOLI 1:100.000; 9-MARANO DI NAPOLI 1:25.000; 10-FOGGIA 1:100.000;
- 11-SIRACUSA 1:50.000.

Le carte sono in visione presso il Dipartimento di Geografia. È inoltre indispensabile l'uso continuativo di un buon atlante.

Si consiglia: *Atlante enciclopedico Touring*, vol. I: Italia 1986.

**Orario:** Lezioni lunedì, martedì, mercoledì ore 15,30-16,15 (Sala A - Dipartimento)

Ricevimento: dopo le lezioni (Dipartimento)



GLOTTODIDATTICA  
(Prof.ssa Camilla Bettoni)

1. L'apprendimento della lingua.
2. L'insegnamento della lingua.
3. Il bilinguismo.
4. La riflessione linguistica in classe.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni.  
D. LARSEN-FREEMAN & LONG (1991) *An introduction to second language acquisition research*. Londra, Longman.
2. Appunti dalle lezioni.  
H.H. STERN (1983) *Fundamental concepts in language teaching*. Oxford, Oxford University Press.
3. Appunti dalle lezioni.
4. Il punto sarà oggetto di un seminario parallelo al corso tenuto dalla dr. Loredana Corrà. Appunti dalle lezioni.

*Avvertenza*

Gli studenti che desiderino iterare l'esame, possono seguire il programma dell'anno per i punti 3 e 4, e concordare la sostituzione dei punti 1 e 2 con un programma personalizzato.

*Orario:* Lezioni: martedì, giovedì, venerdì ore 13,30-14,15 (Aula E)  
Ricevimento: martedì ore 14,15-15,15; venerdì ore 11-12 (Dipartimento)

GLOTTOLOGIA  
(Corso di Laurea in Lettere e Filosofia) (A-L)  
(Prof. Alberto Zamboni)

1. Introduzione ai problemi e ai metodi della linguistica.
2. I livelli di analisi (con particolare riguardo alla fonologia).
3. Elementi di fonetica, descrittiva e sperimentale.
4. Aspetti sistematici e diacronici del latino tra indoeuropeo e lingue romanze:
  - a) tratti evolutivi della fonologia;
  - b) elementi di morfologia lessicale;
  - c) l'evoluzione tipologica.

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni. Manuale di riferimento è R. SIMONE, *Fondamenti di linguistica*. Bari, Laterza, 1990 affiancato da G.C. LEPSCHY, *La linguistica del Novecento*. Bologna, Il Mulino, 1992.
2. Appunti dalle lezioni. M. NESPOR, *Fonologia*. Bologna, Il Mulino, 1993 (capp. I, IV-VII, IX). Altri materiali bibliografici saranno forniti durante il corso.
3. Da trattarsi in un seminario parallelo al corso, a cura del dott. C. Schirru (vedi programma a parte).
4. Appunti dalle lezioni. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

*Orario:* Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 12,30-13,15 (Aula D)  
Ricevimento: lunedì, mercoledì ore 10,30-11,30 (Dipartimento)

GLOTTOLOGIA  
(Corso di Laurea in Lettere e Filosofia) (M-Z)  
(Prof. Aldo Luigi Prosdocimi)

1. Nozioni di linguistica e di storia della linguistica.
2. L'indeuropeizzazione dell'Italia antica.

*Bibliografia*

La bibliografia verrà data nel corso delle lezioni.

*Avvertenze*

Gli studenti che non frequentano le lezioni, possono concordare con il Docente un programma sostitutivo.

*Orario:* Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 11,30-12,15 (Aula I)  
Ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì ore 12,30-13,00

GLOTTOLOGIA  
(Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne) (A - L)  
(Prof. Paola Benincà)

1. Introduzione alla comparazione grammaticale: la fonologia storica, la fonologia sincronica, la sintassi sincronica
2. Il ruolo della morfologia nell'elaborazione della teoria grammaticale

*Bibliografia*

1. Appunti dalle lezioni.  
ROBINS, *Storia della linguistica*, Il Mulino, Bologna 1992 (non edizioni anteriori): in particolare dall'Ottocento alla fine.  
A. AKMAJIAN - R. DEMERS - A. FARMER - R. HARNISH, *Linguistica*, Il Mulino, Bologna 1992 (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 11, 12)  
G. LONGOBARDI: *Lezioni di sintassi generale e comparata*, Venezia, Stamperia di Venezia, capp. 1-5 [oppure V. COOK, *La grammatica universale*, Il Mulino, Bologna 1991 (in part. i capp. 1, 3, 4, 5)].
2. Appunti dalle lezioni  
Lettura e commento di saggi tratti da P. BENINCA' - G. LONGOBARDI (cur.), *Paradigmi glottologici*, Led, Milano 1983.

*Orario:* Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 14,30 (Aula H)  
Ricevimento: dopo la lezione (Dipartimento)

GLOTTOLOGIA  
(Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne) (M - Z)  
(Prof. Gianluigi Borgato)

1. Introduzione alla Linguistica
2. La Grammatica Generativa
3. Letture personali

*Bibliografia*

1. AKMAJIAN - DEMERS - FARMER - HARNISH, *Linguistica*, Bologna, il Mulino, 1992.
2. COOK, *La grammatica universale*, Bologna, il Mulino, 1990. RIZZI, *Spiegazione e teoria grammaticale*, Padova, Unipress, 1990 e successive ristampe.
3. Letture personali, che formano parte integrante del programma d'esame. Lo studente può scegliere tra le letture del punto (a). e quelle del punto (b).

- a) Per chi è interessato soprattutto all'acquisizione del linguaggio: BRANDI-CORDIN, *Trasparenza e opacità nella definizione lessicale dei bambini*, Padova, Unipress, 1990; CIPRIANI et alii, *L'acquisizione della morfologia sintassi in italiano*, Padova, Unipress, 1993.
- b) Per chi è interessato soprattutto all'analisi formale del linguaggio: DELMONTE, *Lessico strutture e interpretazione*, Padova, Unipress, 1989.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 12.15-13.15 (Aula H).  
Ricevimento: martedì e mercoledì, ore 10,00 (Dipartimento)

GLOTTOLOGIA  
(Iterazione)  
(Prof. Romeo Galassi)

Titolo del corso: Teoria e prassi della presupposizione.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni
2. HJELMSLEV, L., *I fondamenti della teoria del linguaggio*, Torino, Einaudi, 1968;
3. HJELMSLEV, L., *Saggi linguistici*, vol. I. Milano, Unicopli, 1988.
4. STALNAKER, R., *Presupposizioni*, in SBISA' M., a cura di, *Gli atti linguistici*, Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 240-251,
5. DUCROT, O., *Dire e non dire*, Roma, Officina, 1979;
6. GRICE, P., *Logica e conversazione*, Bologna, Il Mulino, 1993,
7. COOPER, D. E., *Presupposition*, The Hague, Mouton, 1974.

Orario: Lezioni: martedì 17,30-18,15; venerdì 10,30-11,15; sabato ore 9,30-10,15 (Aula G)

GRAMMATICA GRECA  
(Prof. Francesco Donadi)

1. Corso monografico: *Dissipatio humani generis*. Marco Aurelio e il senso della fine.
2. Istituzioni di grammatica greca: il greco dell'età imperiale.
3. Letture personali.

Bibliografia

1. Un'edizione critica a scelta dei *Pensieri* di Marco Aurelio; una bibliografia organica verrà data nel corso delle prime lezioni.
2. Indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni. Si presuppone la buona conoscenza di una grammatica greca in uso nel Liceo classico.  
L.BOTTIN, *Ricerche sull'ordine delle parole in greco* (in corso di stampa).
3. Letture personali: CICERONE, *Somnium Scipionis*, Venezia, Marsilio Editori.  
DIONE DI PRUSA, *Il cacciatore*, Venezia, Marsilio Editori.

N.B.: Il punto 2. del programma verrà svolto dalla Dott.ssa A. Marchiori.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 11,30-12,30 (Aula 1)  
Ricevimento: lunedì 9,00-11,30 (Dipartimento)

GRAMMATICA ITALIANA  
(Prof. Erasmo Leso)

1. Nozioni generali e introduttive: teoria e storia.
2. Educazione linguistica e grammatica.

3. Momenti di storia della grammatica: Raffaello Fornaciari.
4. Esercitazioni scritte.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. E inoltre: C. TRABALZA, *Storia della grammatica*, Milano, Hoepli, 1908 (rist. anastatica, Bologna, Forni, 1963): Introduzione e pp. 15-21; L. RENZI, *Presentazione della Grande grammatica di consultazione*, a cura dello stesso A., Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 7-23; T. POGGI SALANI, *Storia delle grammatiche*, in *Lexicon der Romanistischen Linguistik*, Tübingen, Niemeyer Verlag, 1988, pp. 774-786; R.H. ROBINS, *Storia della linguistica*, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1992 (nuova ed.), pp. 13-126.
2. Appunti dalle lezioni. E inoltre L. RENZI, *Una grammatica ragionevole per l'insegnamento*, in *Scienze del linguaggio ed educazione linguistica*, a cura di G. BERRUTO, Torino, Stampatori, 1977 (oppure: Modena, Centro Programmazione Editoriale, 1983), pp. 13-51; *Per una educazione linguistica razionale*, a cura di D. PARISI, Bologna, Il Mulino, 1979 (i capitoli da studiare saranno indicati durante il corso); L. SERIANNI (in collaborazione con A. CASTELVECCHI), *Grammatica italiana*, Torino, UTET-Libreria, 1989.
3. Appunti dalle lezioni. E inoltre: R. FORNACIARI, *Sintassi italiana dell'uso moderno*. Presentazione di G. NENCIONI, Firenze, Sansoni, 1974.
4. Temi e relativa bibliografia saranno precisati durante il corso.

N.B.: Le esercitazioni fanno parte integrante del corso. Chi non può frequentare deve concordare il programma d'esame (esercitazioni comprese) con il docente.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 10,30-11,15 (Sala del Circolo).  
Ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì ore 11,15-12,15.

LETTERATURA BRASILIANA  
(Prof. Silvio Castro)

1. Corso monografico: Poesia e musica popolare. Chico Buarque de Hollanda. (Analisi dei rapporti tra poesia e canzone nel Brasile contemporaneo. Musica e testo di Chico Buarque de Hollanda).
2. Integrazione di letteratura generale. Il modernismo e la letteratura brasiliana del '900, con particolare attenzione alla poesia.

Bibliografia

1. S. CASTRO, *Teoria e Política do Modernismo brasileiro*, Vozes, Rio de Janeiro, 1979.
2. CHICO BUARQUE DE HOLLANDA, *Obras completas*.  
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Orario: Lezioni: lunedì ore 16,30-17,15; martedì ore 15,30-16,15 (Aula L);  
mercoledì ore 16,00-17,00 (Istituto)  
Ricevimento: mercoledì ore 15,00-16,00 (Istituto)

LETTERATURA COMPARATA  
(Prof. Rolando Damiani)

1. La rappresentazione dell'Estremo Oriente in epoche diverse della letteratura italiana.
2. Nozioni di letteratura comparata.
3. Lineamenti di storiografia comparatistica

Bibliografia

1. Testi: M. POLO, *Milione. Le divise del mondo (Il Milione nelle redazioni toscana e franco-italiana)*, a cura di G. Ronchi, introd. di C. Segre, Milano, Mondadori, 1982;  
D. BARTOLI, *La Cina*, a cura di B. Garavelli Mortara, Milano, Bompiani, 1975;

L. MAGALOTTI, *Relazione della Cina*, a cura di T. Poggi Salani, Milano, Adelphi, 1974; F. CARLETTI, *Ragionamenti del mio viaggio intorno al mondo*, a cura di G. Silvestro, Torino, Einaudi, 1958, pp. 103-239; G. GOZZANO, *Verso la cuna del mondo*, Roma, Il Melograno, 1980; G. MANGANELLI, *Cina e altri orienti*, Milano, Bompiani, 1974.

Studi: L. OLSCHKI, *L'Asia di Marco Polo. Introduzione alla lettura e allo studio del "Milione"*, Venezia-Roma, Ist. per la collaborazione culturale, 1957, pp. 39-146; E. RAIMONDI, *Scienziati e viaggiatori*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. Cecchi e N. Sapegno, V, *Il Seicento*, Milano, Garzanti, 1967, pp. 242-257; M. GUGLIELMINETTI, *Introduzione a Viaggiatori del Seicento*, a cura di M. G., Torino, UTET, 1967; P. HAZARD, *La crisi della coscienza europea*, trad. ital., Milano, Il Saggiatore, 1968, vol. I, pp. 17-48.

2. Y. CHEVREL, *La letteratura comparata*, trad. ital., Roma, Carucci, 1991.

3. AA.VV., *Letterature comparate*, Milano, Marzorati, 1948, pp. 41-83, 101-135, 145-188, 197-229.

Orario: Lezioni: martedì 16,30-17,15; mercoledì ore 17,30-18,15; giovedì ore 15,30-16,15 (Istituto)

Ricevimento: mercoledì ore 16,30-17,30 (Istituto)

#### LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

(Prof. Pier Franco Beatrice)

1. La letteratura cristiana antica greca e latina nel suo contesto storico.
2. Gli *Oracoli Sibillini* dal Giudaismo ellenistico al Cristianesimo.
3. Lettura, traduzione e commento del Libro III degli *Oracoli Sibillini* e della *Teosofia delle Sibille*.

##### Bibliografia

1. P.F. BEATRICE, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, Vicenza, Edizioni Istituto San Gaetano 1983; P.F. BEATRICE, *Storia della Chiesa antica. I primi sei secoli* (Manuali di base, 5), Casale Monferrato, Edizioni Piemme 1991.

2. V. NIKIPROWETZKY, *La troisième Sibylle*, Paris-La Haye, Mouton 1970; H.W. PARKE, *Sibyls and Sibylline Prophecy in Classical Antiquity*, London-New York, Routledge 1988.

3. Appunti dalle lezioni. Fotocopie dei testi greci.

Orario: Lezioni: mercoledì, giovedì, venerdì ore 10,30-11,15 (Casa Pio X)

Ricevimento: martedì ore 15,00-18,00 (in Via Rialto presso il Dipartimento di Storia).

#### LETTERATURA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

(Prof. Marisa Milani)

1. Storia e problemi del folklore.
2. Cannibali e sanguisughi: streghe e vampiri nella letteratura popolare, nella letteratura colta e nei mass-media.
3. Questionari ed esercitazioni: inchieste sulle credenze e storie venete.
4. Seminari.

##### Bibliografia

1. P. BOGATYREV, *Semiotica della cultura popolare*, Verona, Bertani, 1982, pp. 53-78, P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Mondadori, pp. 7-64, A. GRAMSCI, *Osservazioni sul folklore*, in *Letteratura e vita nazionale*, B. PIANTA, *Cultura popolare*, Milano, Garzanti. C. PRANDI, *Il "popolare". Variazioni su di un tema* (testo dattiloscritto), C. TULLIO ALTAN, *Le origini storiche della scienza delle tradizioni*

*popolari*, introduzione a *La sagra degli ossessi*, Firenze, Sansoni, 1972, A. M. CIRESE, *Cultura egemonica e culture subalterne*, Palermo, Palumbo (solo per chi iteri).

2. M. MILANI, *Streghe morti ed esseri fantastici nel Veneto oggi*, Padova, Edit. Programma, 1990, CALMET + POLIDORI + STOKER: trattati, romanzi e storie di vampiri, P. ANGELA, *Viaggio nel paranormale*, Milano, Garzanti, A. HARRIS, *Buono da mangiare*, Einaudi, C. GINZBURG, *Storia notturna*, Torino, Einaudi, 1989.

3. Proiezioni di film sul tema.

N.B.: Il programma particolareggiato sarà dato all'inizio delle lezioni; quello definitivo all'inizio di aprile 1994.

Orario: Lezioni: martedì, mercoledì, giovedì ore 12,30-13,30 (Istituto)

Ricevimento: martedì, mercoledì, giovedì ore 10,30-12,30 (Istituto)

#### LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA

(Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere)

(Prof. Anna Maria Dal Cengio)

1. Considerazioni sullo stile di Albert Camus.
2. Parte generale: storia della letteratura dell'Ottocento e del Novecento. Riferimento ai principali movimenti e autori della seconda metà del Seicento e di tutto il Settecento.

##### Bibliografia

1. a) A. CAMUS, *L'étranger*, Paris, Gallimard. (Si consiglia di consultare l'edizione della Pléiade: A. CAMUS, *Théâtre, récits, nouvelles*, Paris, Gallimard. Passi tratti anche da altre opere di Camus, di cui si distribuiranno fotocopie, saranno analizzati nel corso delle lezioni); J.-P. SARTRE, *Explication de "L'étranger"*, in *Situations I*, Paris, Gallimard, pp. 99-121. (Lo stesso scritto di Sartre si trova anche nel volume di AA.VV., *Les critiques de notre temps et Camus*); BRIAN T. FITCH, *Narrateur et narration dans L'Etranger d'Albert Camus, Analyse d'un fait littéraire*, Paris, Minard, "Archives des Lettres Modernes", 2e édition revue et augmentée, 1968; BRIAN T. FITCH, *Aspects de l'emploi du discours indirect libre dans l'Etranger*, in "La Revue des Lettres modernes", 1968 (1), pp. 81-91; R. GIRARD, *Pour un Nouveau procès de l'Etranger*, in AA.VV., *Albert Camus 1*. (op. cit.), pp. 13-52. Si consiglia inoltre: BRIAN T. FITCH, *L'Etranger d'Albert Camus. Un texte, ses lecteurs, leurs lectures*, Paris, Larousse.

b) per una informazione sulla letteratura critica dell'opera di A. Camus nel suo insieme, si consiglia: AA.VV., *Les critiques de notre temps et Camus*, Paris, Garnier (in particolare la seconda parte del libro, da p. 36 a p. 76, *La création romanesque*, di cui la prima sezione presenta saggi e articoli, dedicati all'Etranger, di J. Grenier, J.-P. Sartre, N. Sarraute, R. Barthes, A. Robbe-Grillet, P.-G. Castex).

2. P. BRUNEL, *Histoire de la littérature française*, Parigi, Bordas. M. RICHTER, A. CAPATTI, *Méridiennes. Histoire et Anthologie de la Littérature Française*, Milano, Ed. Scol. Mondadori. A. LAGARDE - L. MICHARD, *XIXe siècle, XXe siècle*, Parigi, Bordas. Si consiglia inoltre: *Littérature Française*, Parigi, Arthaud ("Collection Littérature Française/Poche" publiée sous la direction de C. Pichois), voll. 7, 8 e 9.

Orario: Lezioni: mercoledì (Aula A), giovedì (Aula E), venerdì (Aula D) ore 9,30-10,15

Ricevimento: venerdì ore 10,15-11,15 (Studio)

#### LETTERATURA GRECA

(Prof. Giuseppe Serra)

1. Il Prometeo attribuito ad Eschilo.
2. IPPOCRATE, *Arie acque luoghi*.

3. ERODOTO, *Storie*, Libro IV.
4. OMERO, quattro canti a scelta.
5. Metrica.
6. Storia della letteratura.

#### Bibliografia

1. AESCHYLUS *septem quae supersunt tragoediae*. Edidit Denys Page, Oxford 1972.  
F. TURATO, *Prometeo in Germania*, Olschki, Firenze, 1988 («Università di Padova. Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia», 62).
2. IPPOCRATE, *Arie acque luoghi*. A cura di Luigi Bottin, con testo greco a fronte, Marsilio, Venezia 1986.
3. Si consiglia l'edizione della «Fondazione Valla», Mondadori, Milano 1993.
4. Un'edizione a scelta.
5. P. MAAS, *Metrica greca*, Firenze, Le Monnier; B. GENTILI, *La metrica dei Greci*, D'Anna, Messina.
6. L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, Laterza, Roma-Bari.

#### Avvertenze

Allo studente è richiesta una buona conoscenza della lingua greca. Si consigliano: L. BOTTIN - S. QUAGLIA, *Corso di lingua greca*, 2 voll., Minerva Italica; O. LONGO - A. ZINATO, *Elementi di grammatica storica e di dialettologia greca*, Cleup.

Per accedere all'esame lo studente deve aver superato la prova scritta di lingua greca (a meno che non l'abbia già superata in relazione ad un altro corso di greco).

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 10,30 (Aula M)

Ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì ore 11,30-12,30 (Dipartimento)

### LETTERATURA GRECA

(Prof. Luigi Fabio Turato)

1. EURIPIDE, *Ecuba*.
2. Letture personali:
  - a) OMERO, *Iliade*, I, VI, XXII, XXIV.
  - b) TUCIDIDE, V 84-116.
3. Storia della letteratura.
4. Metrica.

#### Bibliografia

1. *Euripidis Fabulae* edidit J. Diggle, Tomus I (Oxford). Lettura in traduzione (a scelta) di: EURIPIDE, *Alceste, Medea, Eracleidi, Andromaca, Eracle, Troiane*; ARISTOTELE, *Poetica*.
2. a) OMERO, *Iliade*, a cura di Maria Grazia Ciani, commento di Elisa Avezzi, con testo a fronte, Marsilio Editori.
- b) TUCIDIDE, *Il dialogo dei Meli e degli Ateniesi*, a cura di Luciano Canfora, con testo a fronte, Marsilio Editori.
3. A. LESKY, *Storia della letteratura greca*, "Il Saggiatore", Milano, da integrare con L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, Laterza.
4. B. GENTILI, *La metrica dei greci*, D'Anna ed., Messina-Firenze.

#### Avvertenze

Allo studente è richiesta una buona conoscenza della lingua greca. Si consigliano: L. BOTTIN - S. QUAGLIA, *Corso di lingua greca*, 2 voll., (Minerva Italica); O. LONGO - A. ZINATO, *Elementi di grammatica storica e di dialettologia greca*, (Cleup. ed., Padova). Per accedere all'esame lo studente deve aver superato la prova scritta di lingua greca.

Orario: Lezioni: lunedì, martedì, mercoledì ore 9,30 (Aula M)

Ricevimento: dopo le lezioni (Dipartimento)

### LETTERATURA ITALIANA

(Corso di Laurea in Lettere - A-D)  
(Prof. Armando Balduino)

1. Testi e problemi storiografici della letteratura italiana nell'interpretazione di Francesco De Sanctis e in più recenti prospettive critiche.
2. La *Divina Commedia*.
3. La letteratura italiana: lineamenti storici, testi, problemi critici, metodi e strumenti della ricerca.

#### Bibliografia

1. a) F. DE SANCTIS, *Storia della letteratura italiana* (in qualsiasi edizione). Appunti dalle lezioni; lettura di C. MUSCETTA, *F. De Sanctis*, in *Dizionario critico della letteratura italiana*, Torino, Utet, 1986, vol. II, pp. 153-162 e, a scelta, di uno fra i seguenti volumi: *Letteratura e storia della letteratura*, a cura di M. PAZZAGLIA, Bologna, Zanichelli, 1978; AA. VV., *Fare storia della letteratura*, a cura di O. CECCHI e E. GHIDETTI, Roma, Editori Riuniti, 1986; R. CESERANI, *Raccontare la letteratura*, Torino, Bollati Borinighieri, 1990.
- b) Lettura (possibilmente in moderne edizioni commentate) delle seguenti opere: F. PETRARCA, *Rerum vulgariarum fragmenta* (almeno una cinquantina di Rime, fra le quali obbligatoriamente I, XVI, XXII, XXIII, XXX, XXXII, XXXV, L, LIII, LXII, LXXI, LXXXI, XC, CXXVI, CXXVIII, CXXIX, CXXXIV, CL, CXC, CCIX, CCXXVI, CCXXXIV, CCLXIV, CCLXVIII, CCLXXIII, CCCI, CCCII, CCCX, CCCXI, CCCXX, CCCLXVI); G. BOCCACCIO, *Decameron* (Introduzione e almeno venti novelle a scelta); A. POLIZIANO, *Stanze per la giostra*; L. ARIOSTO, *Orlando furioso*; N. MACHIAVELLI, *Il Principe*; F. GUICCIARDINI, *Ricordi*; T. TASSO, *Gerusalemme liberata*; G. PARINI, *Il Giorno*. Per altri autori si farà riferimento alle scelte antologiche richieste dal punto 3 del programma.
2. Vedi parte comune.
3. Vedi parte comune.

Orario: Lezioni: lunedì 9,30-10,15; mercoledì, giovedì ore 15,30-16,15 (Aula H)

Ricevimento: lunedì 10,15-12,30; mercoledì ore 16,15-18,00 (Istituto)

### LETTERATURA ITALIANA

(Corso di Laurea in Lettere - E-L)  
(Prof. Cesare Galimberti)

1. *L'Inferno* di Dante. Dottrina e poesia.
2. DANTE, *Purgatorio e Paradiso*.
3. La letteratura italiana: lineamenti storici, testi, problemi critici, metodo e strumenti della ricerca.
4. Letture personali.

#### Bibliografia

1. a) DANTE, *Inferno*; commenti consigliati: BOSCO-REGGIO, Firenze, Le Monnier, 1979; PASQUINI-QUAGLIO, Milano, Garzanti, 1982; SINGLETON, Princeton, Princeton University Press, 1982; CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori, 1991.
- b) G. PADOAN, *Introduzione a Dante*, Firenze, Sansoni, 1975 (oppure, Alighieri Dante, voce nel *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. Branca, Torino, UTET, 1986<sup>2</sup>); F. DE SANCTIS, "Francesca da Rimini", "Il Farinata di Dante", "L'Ugolino di Dante", nei *Nuovi saggi critici* (qualsiasi edizione); G. PASCOLI, "Il passaggio dell'Acheronte", da *Sotto il velame* (nel tomo II delle *Prose* a cura di M. Perugi, Milano-Napoli, Ricciardi, 1981, pp. 1467-1492); B. CROCE, *La poesia di Dante*, Bari, Laterza, 19527, pp. 47-65; G. CONTINI, *Un'idea di Dante*, Torino, Einaudi, 1990<sup>6</sup>, pp. 33-62, 69-111,